



COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
 DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N.15**

**OGGETTO:**

**Tariffa TARI anno 2014. Determinazioni**

L'anno **duemilaquattordici**, addì **otto**, del mese di **aprile**, alle ore **ventuno** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta chiusa al pubblico ORDINARIA di **Prima** convocazione.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. RESTAGNO Ambrogio Claudio	SINDACO	SÌ
2. DELLACROCE Pietro Paolo	VICE SINDACO	SÌ
3. GALLO Alberto	CONSIGLIERE	SÌ
4. CERATO Fabio	CONSIGLIERE	NO
5. GRELLA Giuseppe Michelangelo	CONSIGLIERE	SÌ
6. MONTU' Stefano	CONSIGLIERE	SÌ
7. SABENA Roberto	CONSIGLIERE	SÌ
8. ABATE Luciano	CONSIGLIERE	SÌ
9. MARCHISONE Giovanni	CONSIGLIERE	SÌ
10. GEUNA Marco	CONSIGLIERE	SÌ
11. LA GAMBA Armando	CONSIGLIERE	NO
12. BESSONE Aldo	CONSIGLIERE	SÌ
13. BERTELLO Ugo	CONSIGLIERE	SÌ
14. DARO' Antonio	CONSIGLIERE	SÌ
15. AUDERO Francesca	CONSIGLIERE	NO
16. SUINO Francesco	CONSIGLIERE	SÌ
17. AMBROSIO Bernardino	CONSIGLIERE	SÌ
Totale Presenti:		14
Totale Assenti:		3

Con l'intervento e l'opera del Signor **Dott. Gianluigi MANZONE**, Segretario Comunale, ai sensi dell'art.97 C.IV T.U. n.267 del 18/08/2000. Si dà atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art.49 T.U. 18/08/2000 n. 267. Il signor **RESTAGNO Ambrogio Claudio** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Relazione l'Assessore Ing. Gallo

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Dato atto che l'art. 1 comma 704 della Legge 147/2013 e s.m.i. dispone l'abrogazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) e che la Legge suddetta dal 01/01/2014 istituisce la tassa sui rifiuti denominata TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;

Rilevato che la TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; la normativa prevede inoltre che il comune, nella commisurazione della tariffa TARI, tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999 (metodo normalizzato alla base del calcolo della TARES 2013 applicata dal Comune di Vigone);

Vista la documentazione pervenuta dall'ACEA AMBIENTE Srl di Pinerolo relativa alla determinazione delle tariffe da applicarsi per l'anno 2014 secondo le disposizioni normative;

Dopo ampio e approfondito dibattito;

Ritenuto approvare la documentazione di cui trattasi e di determinare le relative tariffe ;

Con la seguente votazione:

Presenti: n. 14, votanti n. 10, voti favorevoli n. 10, astenuti n. 4 (Bertello, Darò, Ambrosio e Suino), contrari: zero;

### **DELIBERA**

1. Di approvare i seguenti prospetti relativi alla tariffa TARI 2014, depositati presso la Segreteria:

- Piano finanziario 2014;
- Coefficienti e tariffe utenze domestiche 2014;
- Coefficienti e tariffe utenze non domestiche 2014;
- Ripartizione piano finanziario in quota fissa/variabile, utenze domestiche/non domestiche;
- Relazione tecnica relativa alla metodologia utilizzata per la definizione della TARI di cui all'art. 1 commi 639-705 della L. 147/2013 e s.m.i. anno 2014;
- Relazione al Piano Finanziario TARI.

Successivamente, Il Consiglio Comunale, su proposta del Presidente, con votazione:

Presenti: n. 14, votanti n. 10, voti favorevoli n. 10, astenuti n. 4 (Bertello, Darò, Ambrosio e Suino), contrari: zero;

Per l'urgenza di provvedere, non appena pubblicato il presente atto, a darne attuazione, con la trasmissione del presente atto all' ACEA AMBIENTE Srl di Pinerolo,

**DELIBERA**

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del, Dlgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

**IL PRESIDENTE**

F.to: ( RESTAGNO Ambrogio Claudio )

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to: ( Dott. Gianluigi MANZONE )

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, nonché il T.U. Ordinamento EE.LL. 18/08/2000 n. 267,

**A T T E S T A**

- che la presente deliberazione:

E' pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, Legge n. 69 del 18/06/2009) il giorno 28/04/2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124 c.I)

Vigone, li 28/04/2014

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to: ( Dott. Gianluigi MANZONE )

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, nonché il T.U. Ordinamento EE.LL. 18/08/2000 n. 267,

**A T T E S T A**

Che la presente deliberazione: è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art.134 c.III)

E' stata pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, Legge n. 69 del 18/06/2009) per quindici giorni consecutivi dal 28/04/2014

Vigone, li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to: ( Dott. Gianluigi MANZONE )

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 28/04/2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott. Gianluigi MANZONE

**PIANO FINANZIARIO 2014  
COMUNE DI VIGONE**

14/03/2014

<b>RIPARTIZIONE COSTI E CALCOLO DELLA TARIFFA</b>		
<b>Costi raggruppati per titolo principale</b>	<b>Costi scorporati</b>	<b>Ammontare (€)</b>
Σ Tariffa[2014]		610.453,00
<b>CG</b>		<b>376.687,50</b>
<b>CGIND</b>		<b>217.176,00</b>
	CSL	24.806,50
	CRT	42.031,00
	CTS	92.718,00
	AC	57.620,50
<b>CGD</b>		<b>159.511,50</b>
	CRD	137.966,50
	CTR	21.545,00
<b>CC</b>		<b>154.161,50</b>
	CARC	32.450,00
	CGG con B9 al 50%**	114.786,78
	CCD	6.924,72
IP		-
X		-
<b>CK</b>		<b>79.604,00</b>
	Amm	79.604,00
	Acc	-
	R	-
* comprensivi dell'attività svolta con ditte (escluso contratto ACEA)		

TOT. PIANO FIN.	2014	€	610.453
TOT. PIANO FIN.	2013	€	647.292
<b>DIFFERENZA</b>	<b>-€</b>	<b>36.839</b>	<b>-5,69%</b>

$\Sigma$ TARIFFA =  $\Sigma$ TARIFFA FISSA (TF) +  $\Sigma$ TARIFFA VARIABILE (TV)

	Ammontare (€)	%
$\Sigma$ TARIFFA FISSA	316.192,50	<b>51,80%</b>
$\Sigma$ TARIFFA VARIABILE	294.260,50	<b>48,20%</b>
$\Sigma$ TARIFFA	610.453,00	100,0%

$\Sigma$ TARIFFA FISSA (TF)= CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

voci di costo	Ammontare (€)	%
CSL	24.806,50	7,8%
CARC	32.450,00	10,3%
CGG con B9 al 50%	114.786,78	36,3%
CCD	6.924,72	2,2%
AC	57.620,50	18,2%
CK	79.604,00	25,2%
$\Sigma$ TARIFFA FISSA	<b>316.192,50</b>	<b>100,0%</b>

$\Sigma$ TARIFFA VARIABILE (TV) = CRT + CTS + CRD + CTR

voci di costo	Ammontare (€)	%
CRT	42.031,00	14%
CTS	92.718,00	32%
CRD	137.966,50	47%
CTR	21.545,00	7%
$\Sigma$ TARIFFA VARIABILE	<b>294.260,50</b>	<b>100%</b>

RIPARTIZIONE DELLA TARIFFA TRA LE MACROCATEGORIE

$\Sigma$ TARIFFA FISSA (TF)=  $\Sigma$ TF utenze domestiche (TFD)+  $\Sigma$ TF utenze non domestiche (TFND)

	Ammontare (€)	%
TF utenze domestiche (TFD)	191.296,46	60,50%
TF utenze non domestiche (TFND)	124.896,04	39,50%
$\Sigma$ TARIFFA FISSA <sub>(2014)</sub>	316.192,50	100%

$\Sigma$ TARIFFA VARIABILE (TV)=  $\Sigma$ TV utenze domestiche (TVD)+  $\Sigma$ TV utenze non domestiche (TVND)

	Ammontare (€)	%
TV utenze domestiche (TVD)	178.027,60	60,50%
TV utenze non domestiche (TVND)	116.232,90	39,50%
$\Sigma$ TARIFFA VARIABILE <sub>(2014)</sub>	294.260,50	100%

$\Sigma$ TARIFFA =  $\Sigma$ TARIFFA FISSA +  $\Sigma$ TARIFFA VARIABILE

	Ammontare (€)	%
TARIFFA utenze domestiche	369.324,06	60,50%
TARIFFA utenze non domestiche	241.128,93	39,50%
$\Sigma$ TARIFFA <sub>(2014)</sub>	610.453,00	100%

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE DOMESTICHE  
COMUNE DI VIGONE ANNO 2014**

<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>ka</b>	<b>kb</b>
<b>1</b>	Domestiche un componente	0,80	0,8
<b>2</b>	Domestiche due componenti	0,94	1,21
<b>3</b>	Domestiche tre componenti	1,05	1,48
<b>4</b>	Domestiche quattro componenti	1,14	1,66
<b>5</b>	Domestiche cinque componenti	1,23	1,76
<b>6 o più</b>	Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tariffa Fissa (€/mq)</b>	<b>Tariffa variabile (€)</b>
<b>1</b>	Domestiche un componente	0,477	50,140
<b>2</b>	Domestiche due componenti	0,560	75,837
<b>3</b>	Domestiche tre componenti	0,626	92,760
<b>4</b>	Domestiche quattro componenti	0,679	104,041
<b>5</b>	Domestiche cinque componenti	0,733	110,309
<b>6 o più</b>	Domestiche sei o più componenti	0,774	113,442

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE CATEGORIE DPR 158/1999  
COMUNE DI VIGONE ANNO 2014**

Cat.	Descrizione	KC	KD	Tar. Fissa (€/mq)	Tar. variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,671	5,500	0,880	0,877
2	Cinematografi e teatri	0,329	2,700	0,432	0,430
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,598	4,900	0,784	0,781
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,879	7,210	1,154	1,149
5	Stabilimenti balneari	0,378	3,100	0,496	0,494
6	Esposizioni, autosaloni	0,515	4,220	0,676	0,673
7	Alberghi con ristorante	1,201	9,850	1,577	1,570
8	Alberghi senza ristorante	0,946	7,760	1,242	1,237
9	Case di cura e riposo	1,037	8,500	1,361	1,355
10	Ospedali	1,074	8,810	1,410	1,404
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,518	12,450	1,993	1,985
12	Banche ed istituti di credito	0,613	5,030	0,805	0,802
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,140	9,350	1,497	1,490
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,802	14,780	2,366	2,356
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,830	6,810	1,090	1,086
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,778	14,580	2,334	2,324
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,478	12,120	1,940	1,932
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,034	8,480	1,357	1,352
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,201	9,850	1,577	1,570
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,918	7,530	1,205	1,200
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,087	8,910	1,426	1,420
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,570	45,670	7,311	7,280
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,851	39,780	6,368	6,341
24	Bar, caffè, pasticceria	3,956	32,440	5,193	5,171
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,018	16,550	2,649	2,638
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,537	12,600	2,017	2,009
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,166	58,760	9,406	9,367
28	Ipermercati di generi misti	1,563	12,820	2,052	2,044
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,924	56,780	9,089	9,051
30	Discoteche, night club	1,044	8,560	1,370	1,365



**Relazione tecnica relativa alla metodologia  
utilizzata per la definizione della TARI  
di cui all'art. 1 commi 639 – 705 della L. 147/2013 e s.m.i.  
del Comune di Vigone  
Anno 2014**

*Marzo 2014*

## Sommario

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE.....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE.....</b>	<b>7</b>
<b>4</b>	<b>DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE.....</b>	<b>8</b>
4.1	ASSEGNAZIONE DELLE UTENZE ALLE CATEGORIE NON DOMESTICHE .....	8
4.2	SCelta DEGLI INDICI Kc E Kd DELLE UTENZE NON DOMESTICHE.....	8
<b>5</b>	<b>DEFINIZIONE DEI COSTI INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO.....</b>	<b>10</b>
<b>6</b>	<b>SIMULAZIONI TARIFFARIE.....</b>	<b>12</b>
<b>7</b>	<b>DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI.....</b>	<b>14</b>
<b>8</b>	<b>RISCOSSIONE TARI.....</b>	<b>17</b>

## **1 PREMESSA**

L'articolo 1 commi 639 – 705 della Legge 147/2013 disciplina l'Imposta Unica Comunale (IUC). Tale nuova imposta si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La normativa prevede inoltre che il comune, nella commisurazione della tariffa TARI, tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (metodo normalizzato alla base del calcolo della TARES 2013 applicata dal Comune di Vigone).

La simulazione tariffaria per l'anno 2014 del Comune di Vigone viene dunque effettuata sulla base di quanto attualmente contenuto nella legge di stabilità e seguendo le linee guida già in essere per la determinazione della TARES 2013. Di seguito ne vengono illustrati i principali passaggi.

## **2 DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

Il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 indica che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche deve essere fatta sulla base di dati "oggettivi" in modo da consentire una attribuzione certa tra le due macro categorie. Nella maggioranza dei casi tuttavia tali dati oggettivi, soprattutto in sede di prima applicazione della tariffa sulla base dei criteri stabiliti del DPR 158/99, sono difficilmente reperibili se non addirittura non disponibili. In mancanza di tali dati Acea ha dunque avviato tramite l'Ipla una campagna di pesatura dei rifiuti per le utenze domestiche al fine di stimare i coefficienti di produzione specifici per ogni categoria di utenza (un componente, due componenti ecc), calcolare la produzione di rifiuti derivante dalle utenze domestiche e definire, per differenza, quella non domestica.

L'indagine IPLA, effettuata una prima volta nell'anno 2004 e aggiornata nel corso dell'anno 2013, è stata effettuata analizzando separatamente i nuclei famigliari con 1, 2, 3, 4, 5, e 6 o

più componenti, in modo da verificare la variazione della produzione procapite di rifiuto urbano all'aumentare del numero di componenti del nucleo familiare. A ciascun gruppo familiare è stato chiesto, per un periodo di una settimana, di non conferire i rifiuti prodotti (al netto della eventuale quota di rifiuti ingombranti e della frazione verde derivante da attività di sfalci e potature del giardino) nei normali circuiti di raccolta ma di consegnarli ad operatori autorizzati alla raccolta secondo scadenze prestabilite. Il rifiuto così raccolto, recante un identificativo specifico per ciascun utente, è stato quindi sottoposto a pesatura e sono stati identificati i relativi coefficienti di produzione per ciascun nucleo familiare. Partendo dunque dai dati di raccolta totale del 2013 si è effettuata un'analisi delle caratteristiche delle frazioni merceologiche (codici cer) e della relativa provenienza di tipo:

- totalmente domestico: rifiuti di tipo pericoloso (in particolare pitture, emulsioni, olii usati, olii isolanti, altre emulsioni, altri rifiuti oleosi, accumulatori Pb, concentrati acquosi, batterie e pile, solventi, acidi, pesticidi, tubi fluorescenti, detergenti, materiale contenente amianto, beni durevoli domestici avviati al recupero, apparecchiature elettroniche fuori uso, olio e carburante diesel, altri carburanti, altri rifiuti oleosi);
- totalmente non domestico: quali i rifiuti mercatali, i teli agricoli e alcune frazioni di imballaggi in plastica.

Per i rifiuti ingombranti e per la frazione verde, che non sono state oggetto di campagna di pesatura, si sono invece utilizzati i dati puntuali di conferimento provenienti dai centri di Raccolta del Bacino Acea che, nello specifico, per il Comune di Vigone sono i seguenti:

- ingombranti: 70,28% di produzione domestica;
- verde: 90,96% di produzione domestica.

Successivamente si è poi proceduto, attraverso gli indici gr/ab/die segnalati dall'Ipla, a definire la relativa produzione di rifiuti attribuibile all'utenza domestica e, per differenza rispetto al quantitativo totale di rifiuti del Comune di Vigone dell'anno 2013, la produzione di rifiuti attribuibile all'utenza non domestica.

Di seguito vengono riportate le principali tabelle di calcolo (tabella A, tabella B e tabella C).

**Tabella – A: Calcolo della produzione pro-capite delle utenze domestiche**

DESCRIZIONE	Totale utenze	Superficie considerata nel Ruolo (m <sup>2</sup> )	superficie media per tipologia di famiglia	numero di abitanti	IPLA 2013
Domestica un componente	669	79.601	119	669	762
Domestica due componenti	810	114.931	142	1.620	578
Domestica tre componenti	452	69.551	154	1.356	471
Domestica quattro componenti	317	48.678	154	1.268	395
Domestica cinque componenti	74	12.260	166	370	336
Domestica sei o più componenti	23	4.451	194	138	287
<b>TOTALE</b>	<b>2.345</b>	<b>329.472</b>		<b>5.421</b>	
Produzione procapite RU da indagine (g/abitante giorno)					<b>507</b>

**Tabella – B: dati frazioni merceologiche anno 2013**

DESCRIZIONE RIFIUTO	CER	TIPOLOGIA RACC.	KG Quantità
RU	200301	PUNTUALE	638.451,00
RU/spazz stradale	200303	PUNTUALE	19.090,00
INGO COMUNALI	200307	PUNTUALE	810,00
RU A IMPIANTI (TERZI/ACEA)	200301	PUNTUALE	215.020,00
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	PUNTUALE	221.076,09
rifiuti biodegradabili	200201	AB/EQ	51.165,74
rifiuti biodegradabili	200201	PUNTUALE	19.310,00
carta e cartone	200101	PUNTUALE	155.871,02
carta e cartone	150101	AB/EQ	22.027,52
carta e cartone	150101	PUNTUALE	19.250,00
imballaggi in vetro	150107	PUNTUALE	151.917,21
vetro	200102	AB/EQ	933,62
ferro e acciaio	170405	AB/EQ	1.204,68
metallo	200140	AB/EQ	4.202,93
imballaggi in plastica	150102	AB/EQ	1.996,62
imballaggi in plastica	150102	AB/EQ	117,12
teli agricoli	020104	PUNTUALE	16.780,00
legno	200138	AB/EQ	90.501,39
legno	200138	PUNTUALE	-
abbigliamento	200110	AB/EQ	9.709,07
imballaggi in materiali misti	150106	PUNTUALE	178.633,68
tubi fluorescenti	200121	AB/EQ	4,98
apparecchiature fuori uso contenenti CFC	200123	AB/EQ	2.975,69
apparecchiature elettriche ed elettroniche	200135	AB/EQ	3.096,99

apparecchiature elettriche ed elettroniche	200136	AB/EQ	736,47
rifiuti ingombranti	200307	AB/EQ	139.217,93
pneumatici fuori uso	160103	AB/EQ	173,85
gas in contenitori a pressione	160504	AB/EQ	59,89
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	AB/EQ	320,23
solventi	200113	AB/EQ	19,91
acidi	200114	AB/EQ	45,79
pesticidi	200119	AB/EQ	30,52
oli e grassi commestibili	200125	AB/EQ	144,65
oli e grassi	200126	AB/EQ	111,14
vernici	200127	AB/EQ	237,35
vernici	200128	AB/EQ	592,48
detergenti contenenti sostanze pericolose	200129	AB/EQ	39,48
medicinali	200132	AB/EQ	558,71
batterie e accumulatori	200133	AB/EQ	351,45
rifiuti da spazzamento	200303	PUNTUALE	1.100,00
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	170904	AB/EQ	1.640,30
<b>TOTALE RIFIUTI RACCOLTI</b>			<b>1.969.525,51</b>

*Tabella – C: ripartizione domestica/non domestica (dati arrotondati all'unità)*

	Stima produzioni RU "netti"	RU ingombr.	Verde e frazioni non conferibili	Rifiuti domestici	Rifiuti non domestici	Produzioni RU totali (kg)	% 2014
<b>Utenze Domestiche</b>	<b>1.003.604</b>	<b>97.842</b>	<b>46.540</b>	<b>2.131</b>	<b>-</b>	<b>1.150.118</b>	<b>58,40%</b>
<b>Utenze Non Domestiche</b>	<b>754.513</b>	<b>41.376</b>	<b>4.625</b>	<b>-</b>	<b>18.894</b>	<b>819.407</b>	<b>41,60%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.758.117</b>	<b>139.218</b>	<b>51.166</b>	<b>2.131</b>	<b>18.894</b>	<b>1.969.526</b>	<b>100,00%</b>

In fase transitoria, al fine di limitare l'insorgenza di gravi difficoltà economiche in relazione all'applicazione del sistema tariffario e in considerazione anche della forte crisi economica delle utenze non domestiche, l'Amministrazione Comunale ha definito di procedere con gradualità all'applicazione dei criteri citati al punto precedente confermando per il 2014 la ripartizione percentuale utilizzata per la definizione delle tariffe 2013 ovvero:

- 60,5% utenze domestiche;
- 39,5% utenze non domestiche.

### 3 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 individua le modalità di calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche definendola come il prodotto della quota unitaria  $Quf^1$  (Euro/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento  $Ka$  che tiene conto della reale distribuzione delle superficie degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Pertanto per la parte fissa devono essere utilizzati obbligatoriamente i  $Ka$  fissati nella Tabella 1a dell'Allegato del sopracitato D.P.R..

Per la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, poiché rapportata alla quantità dei rifiuti prodotta da ciascuna utenza, il D.P.R. 158/1999 stabilisce che, qualora gli Enti locali abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale dei singoli apporti di rifiuti, utilizzino questi dati sperimentali per la definizione dei coefficienti  $Kb$  in sostituzione di quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato al Decreto stesso.

I coefficienti  $Kb$  per il Comune di Vigone sono stati determinati a partire dai coefficienti di produzione individuati dall'attività sperimentale di campionatura e pesatura sui diversi tipi di nuclei familiari.

La quota variabile della tariffa per tipologia di utenza domestica è calcolata mediante il prodotto della quota unitaria  $Quv^2$  per il costo unitario  $Cu$  (Euro/Kg) corretta per il coefficiente di adattamento  $Kb$  precedentemente ottenuto.

Nella tabella D sono riportati i  $Ka$  da metodo normalizzato e i  $Kb$  individuati in base ai dati sperimentali.

**Tabella – D: coefficienti utilizzati per le produzioni dei nuclei familiari**

DESCRIZIONE	$Ka$ da D.P.R. 158/99	$Kb$ da indagine
Domestiche un componente	0,80	0,8
Domestiche due componenti	0,94	1,21
Domestiche tre componenti	1,05	1,48
Domestiche quattro componenti	1,14	1,66
Domestiche cinque componenti	1,23	1,76
Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

<sup>1</sup> Quota unitaria fissa, determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento ( $Ka$ ).

<sup>2</sup> Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività ( $Kb$ ).

## 4 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

### 4.1 *Assegnazione delle utenze alle categorie non domestiche*

In generale, l'assegnazione di un'utenza non domestica ad una delle categorie previste dal DPR 158/99, è stata effettuata con riferimento, al codice ATECO dell'attività o a quanto risulta dall'iscrizione alla Camera di Commercio evidenziata nell'atto di autorizzazione all'esercizio dell'attività o da altra iscrizione ai registri delle attività economiche o da altre classificazioni relative alle attività non economiche.

Nel caso di attività distintamente classificate, svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte e per le quali non sia possibile distinguere quale parte sia occupata dall'una o dall'altra, per l'applicazione della tariffa si è tenuto conto dell'attività principale o prevalente, così come definita dai criteri di catalogazione e classificazione standard del sistema ATECO.

La tariffa applicabile per ogni attività è di norma unica, anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso (es. superficie vendita, esposizione, deposito, ecc...) e sono ubicate in luoghi diversi.

### 4.2 *Scelta degli indici Kc e Kd delle utenze non domestiche*

Per la definizione degli indici di produzione delle utenze non domestiche si sottolinea quanto segue:

- le formule previste dal metodo normalizzato del D.P.R. 158/1999 nella fattispecie delle utenze non domestiche, prevedono l'utilizzo di coefficienti che, sia per la quota fissa sia per la quota variabile, correlano l'importo tariffario alla produzione dei rifiuti e ai metri quadri occupati dall'attività (per la parte variabile il coefficiente Kd è l'indice qualiquantitativo correlato alla effettiva produzione, mentre per la parte fissa il coefficiente Kc è dato dal Kd diviso per un fattore costante pari a 8,2);
- l'art. 6 comma 2 del D.P.R. 158/1999 prevede che gli Enti locali organizzino e strutturino sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze o qualora non si siano ancora organizzati applichino un sistema presuntivo;

- il Comune di Vigone, in assenza di recenti sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze conferma per l'anno 2014 i Kd deliberati per l'anno 2013 (compresi nei valori indicati dal DPR 158/99 per le 30 categorie di utenze).

Nella tabella E seguente si riportano dunque i coefficienti Kc e Kd utilizzati nella simulazione tariffaria.

**Tabella – E: categorie tariffarie delle utenze non domestiche e rispettivi Kc e Kd**

Cat.	Descrizione	KC	KD
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,671	5,500
2	Cinematografi e teatri	0,329	2,700
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,598	4,900
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,879	7,210
5	Stabilimenti balneari	0,378	3,100
6	Esposizioni, autosaloni	0,515	4,220
7	Alberghi con ristorante	1,201	9,850
8	Alberghi senza ristorante	0,946	7,760
9	Case di cura e riposo	1,037	8,500
10	Ospedali	1,074	8,810
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,518	12,450
12	Banche ed istituti di credito	0,613	5,030
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,140	9,350
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,802	14,780
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,830	6,810
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,778	14,580
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,478	12,120
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,034	8,480
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,201	9,850
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,918	7,530
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,087	8,910
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,570	45,670
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,851	39,780
24	Bar, caffè, pasticceria	3,956	32,440
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,018	16,550
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,537	12,600
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,166	58,760
28	Ipermercati di generi misti	1,563	12,820
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,924	56,780
30	Discoteche, night club	1,044	8,560

## 5 DEFINIZIONE DEI COSTI INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario 2014 analizza, ai sensi del DPR 158/99, le macrovoci di costo relative a:

- COSTI OPERATIVI DI GESTIONE: dedotti dalle singole voci di costo in cui è articolato il corrispettivo ACEA stimato per il 2014 dal vigente contratto di servizio con il Comune di Vigone e che, in particolare, riguardano i servizi di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, le raccolte indifferenziate, le raccolte differenziate, i servizi di igiene del suolo (lavaggio contenitori, spazzamento e altri servizi). Il totale dei costi di igiene urbana così specificati è soggetto all'I.V.A, pari al 10% (con sola esclusione dei contributi consortili e Ato-R).

Nell'elaborazione del piano finanziario TARI 2014 sono poi stati inseriti i costi per lo spazzamento stradale svolto in economia dal Comune per un totale di € 21.700, i conguagli (positivi e negativi) relativi a voci di costo del servizio di igiene urbana relativi agli anni 2012 e 2013 nonché il conguaglio dei costi di servizi vari derivanti dal minor incasso realizzato in anni precedenti (2006-2012) pari a € 11.444,16.

- COSTI COMUNI: relativi alle attività di elaborazione degli avvisi di pagamento e rendicontazione della riscossione della TARI svolti da Acea e assoggettati ad IVA 22% (tali costi saranno oggetto di apposita convenzione) e alle attività svolte dagli uffici comunali per la gestione del nuovo tributo pari a € 8.300.
- COSTI D'USO DEL CAPITALE: estrapolati dai corrispettivi ACEA.

Le singole voci di costo così definite sono state attribuite, sulla base dei dettami del D.P.R 158/1999, alle varie voci di costo della parte fissa e variabile della tariffa. (tabella F)

*Tabella – F: ripartizione dei costi e calcolo della tariffa*

Costi raggruppati per titolo principale	Costi scorporati	Ammontare (€)
∑Tariffa 2014		610.453,00
CG		<b>376.687,50</b>
CGIND		<b>217.176,00</b>
	CSL	24.806,50
	CRT	42.031,00
	CTS	92.718,00
	AC	57.620,50
CGD		<b>159.511,50</b>
	CRD	137.966,50
	CTR	21.545,00
CC		<b>154.161,50</b>
	CARC	32.450,00
	CGG con B9 al 50%	114.786,78
	CCD	6.924,72
IP		-
X		-
CK		<b>79.604,00</b>
	Amm	79.604,00
	Acc	-
	R	-

	Ammontare (€)	%
∑TARIFFA FISSA	316.192,50	<b>51,80%</b>
∑TARIFFA VARIABILE	294.260,50	<b>48,20%</b>
<b>∑TARIFFA</b>	<b>610.453,00</b>	<b>100,0%</b>

VOCI DI COSTO	Ammontare (€)	%
CSL	24.806,50	7,8%
CARC	32.450,00	10,3%
CGG con B9 al 50%	114.786,78	36,3%
CCD	6.924,72	2,2%
AC	57.620,50	18,2%
CK	79.604,00	25,2%
<b>∑TARIFFA FISSA</b>	<b>316.192,50</b>	<b>100,0%</b>

VOCI DI COSTO	Ammontare (€)	%
CRT	42.031,00	14%
CTS	92.718,00	32%
CRD	137.966,50	47%
CTR	21.545,00	7%
<b>∑TARIFFA VARIABILE</b>	<b>294.260,50</b>	<b>100%</b>

## 6 SIMULAZIONI TARIFFARIE

Sulla base dei dati indicati si è dunque effettuata la simulazione tariffaria in base alle utenze attive sul Comune di Vigone illustrata nelle seguenti tabelle (tabella G).

**Tabella G: ripartizione dei costi fissi e variabili sulle ut. domestiche e non domestiche**

TARIFFA FISSA	Ammontare (€)	%
TF utenze domestiche (TFD)	191.296,46	60,50%
TF utenze non domestiche (TFND)	124.896,04	39,50%
<b><math>\Sigma</math>TARIFFA FISSA<sub>(2014)</sub></b>	316.192,50	100%

TARIFFA VARIABILE	Ammontare (€)	%
TV utenze domestiche (TVD)	178.027,60	60,50%
TV utenze non domestiche (TVND)	116.232,90	39,50%
<b><math>\Sigma</math>TARIFFA VARIABILE<sub>(2014)</sub></b>	294.260,50	100%

TARIFFA	Ammontare (€)	%
TARIFFA utenze domestiche	369.324,06	60,50%
TARIFFA utenze non domestiche	241.128,93	39,50%
<b><math>\Sigma</math>TARIFFA<sub>(2014)</sub></b>	610.453,00	100%

Le simulazioni tariffarie per le utenze domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R. 158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Ka e Kb determinati come indicati nei paragrafi precedenti.

Nella tabella H sono riportate le tariffe così determinate per le categorie delle utenze domestiche.

**Tabella H: tariffe utenze domestiche individuate con la simulazione tariffaria**

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	0,477	50,140
2	Domestiche due componenti	0,560	75,837
3	Domestiche tre componenti	0,626	92,760
4	Domestiche quattro componenti	0,679	104,041
5	Domestiche cinque componenti	0,733	110,309
6 o più	Domestiche sei o più componenti	0,774	113,442

Le simulazioni tariffarie per le utenze non domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R.158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Kc e Kd determinati come indicati nei paragrafi precedenti. Nella tabella I sono riportate le tariffe totali e le tariffe relative alla parte fissa e variabile per le utenze non domestiche.

**Tabella I: tariffe utenze non domestiche individuate con la simulazione tariffaria**

Cat.	Descrizione	Tar. Fissa (€/mq)	Tar. variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,880	0,877
2	Cinematografi e teatri	0,432	0,430
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,784	0,781
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,154	1,149
5	Stabilimenti balneari	0,496	0,494
6	Esposizioni, autosaloni	0,676	0,673
7	Alberghi con ristorante	1,577	1,570
8	Alberghi senza ristorante	1,242	1,237
9	Case di cura e riposo	1,361	1,355
10	Ospedali	1,410	1,404
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,993	1,985
12	Banche ed istituti di credito	0,805	0,802
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,497	1,490
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,366	2,356
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,090	1,086
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,334	2,324
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,940	1,932
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,357	1,352
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,577	1,570
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,205	1,200
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,426	1,420
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,311	7,280
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,368	6,341
24	Bar, caffè, pasticceria	5,193	5,171
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,649	2,638
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,017	2,009
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,406	9,367
28	Ipermercati di generi misti	2,052	2,044
29	Banchi di mercato genere alimentari	9,089	9,051
30	Discoteche, night club	1,370	1,365

## 7 DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Ai sensi del nuovo Regolamento per la disciplina della IUC che verrà deliberato dal Comune di Vigone si riportano nei punti seguenti le percentuali di riduzioni tariffarie utilizzate in simulazione tariffaria e riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche sull'anno 2014:

### UTENZE DOMESTICHE

- **Riduzione “autocompostaggio” 10%:** riconosciuta a tutti gli utenti (residenti e non) sulla parte variabile della tariffa sulla base dei seguenti presupposti:
  - partecipazione al corso organizzato da Acea sulla pratica dell'autocompostaggio domestico e conseguimento del relativo “patentino” (si ritiene valida la partecipazione al corso svolto in Comune diverso da Vigone purché promosso da Acea);
  - richiesta di riduzione fatta dal contribuente sugli appositi moduli comunali di adesione al progetto sulla pratica dell'autocompostaggio: in caso di mancata richiesta l'utente non avrà diritto alla riduzione prevista. La riduzione è riconosciuta anche se l'intestatario dell'avviso di pagamento TARI è diverso dal nominativo del partecipante al corso purché facente parte dello stesso nucleo familiare (codice famiglia);
  - disponibilità di uno spazio verde non inferiore a 25 mq preferibilmente annesso ad abitazione; nel caso in cui lo spazio verde sia ubicato in via e civico diverso da quello dell'abitazione l'utente dovrà autocertificare l'effettivo utilizzo del terreno per la pratica dell'autocompostaggio domestico;
  - impegno formale dell'utente ad effettuare il compostaggio in maniera diligente;
  - impegno formale dell'utente a garantire l'accesso al personale incaricato dal Comune per le opportune verifiche.

La riduzione per autocompostaggio è cumulabile con le altre riduzioni ed è concessa dalla data di adesione al progetto effettuata dal singolo utente.

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall’ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre.

L’ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze domestiche è stimato in € 1.455,57 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell’anno 2014 così come previsto dall’art. 1 comma 660 della Legge 147/2013.

## **UTENZE NON DOMESTICHE**

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall’ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre.

L’ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze non domestiche è stimato in € 1.128,89 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell’anno 2014 così come previsto dall’art. 1 comma 660 della Legge 147/2013.

- **Riduzione “avvio al recupero”**: riconosciuta in percentuali indicate nella tabella seguente sulla parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche che avviano al recupero, tramite ditte terze autorizzate, i rifiuti assimilati agli urbani prodotti. Le utenze non domestiche aderenti a tale iniziativa dovranno presentare apposito modulo di autodichiarazione predisposto dal Comune o dal Gestore del servizio, entro il 31 gennaio dell’anno successivo a quello in cui tale recupero è stato effettuato. La riduzione della tariffa, applicata a consuntivo, è determinata rapportando la quantità annuale di rifiuti assimilati avviati al recupero (certificata tramite idonea documentazione del produttore) alla quantità annuale stimata di rifiuti della categoria di appartenenza (individuata secondo i “coefficienti Kd” approvati dall’Amministrazione Comunale). Il risultato percentuale del rapporto viene arrotondato all’unità per eccesso ove il valore calcolato risulti uguale o superiore di 0,5 o per difetto se inferiore a 0,5. La riduzione della tariffa, pertanto, è determinata secondo la tabella seguente:

Ammontare dei rifiuti avviati al recupero	% riduzione parte variabile
Recupero fino al 25% dei rifiuti totali prodotti	20 %
Recupero dal 25% al 50% dei rifiuti totali prodotti	40 %
Recupero dal 50% al 75% dei rifiuti totali prodotti	60 %
Recupero di oltre il 75% dei rifiuti totali prodotti	80 %

## 8 RISCOSSIONE TARI

Il Comune, attraverso la stipula di apposita convenzione, si avvale del soggetto gestore del servizio dei rifiuti per l'elaborazione degli avvisi di pagamento TARI, della rendicontazione della riscossione e dell'elaborazione dei solleciti.

Le modalità di erogazione del servizio sono specificate all'interno di tale convenzione.

**PIANO FINANZIARIO  
TARI**

**EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158.**

**Comune di  
VIGONE**

*2014*

**INDICE**

- 1. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,  
DEI SERVIZI DELL'ENTE .....pag. 3**
- 2. IL PIANO TECNICO-FINANZIARIO DEI SERVIZI ..... pag. 8**
- 3. CRITERI METODOLOGICI PER IL PIANO FINANZIARIO TARI ..... pag. 30**

## 1. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DEI SERVIZI DELL'ENTE

La tab. 1 riporta l'elenco dei Comuni facenti parte del Bacino 12, la popolazione residente riferita all'anno 2012 (ultimo anno a disposizione), la superficie territoriale comunale e la densità abitativa.

Tab. 1 Comuni appartenenti al Bacino 12

Comune	Quota (metri s.l.m.)	Superficie (Km <sup>2</sup> )	Abitanti residenti al 31/12/2012	Densità (ab/Km <sup>2</sup> )
Airasca	257	16	3900	244
Angrogna	782	39	877	22
Bibiana	406	19	3488	184
Bobbio Pellice	732	94	571	6
Bricherasio	400	23	4614	201
Buriasco	301	15	1439	96
Campiglione Fenile	365	11	1376	125
Cantalupa	459	11	2559	233
Cavour	300	49	5593	114
Cercenasco	256	13	1865	143
Cumiana	377	61	7969	131
Fenestrelle	1.154	49	565	12
Frossasco	376	20	2947	147
Garzigliana	314	7	586	84
Inverso Pinasca	560	8	758	95
Luserna San Giovanni	474	18	7552	420
Lusernetta	507	7	498	71
Macello	301	14	1255	90
Massello	1.188	39	56	1
None	246	25	8083	323
Osasco	344	5	1123	225
Perosa Argentina	608	26	3449	133
Perrero	844	63	711	11
Pinasca	560	35	3025	86
Pinerolo	376	50	36262	725
Piscina	288	10	3469	347
Pomaretto	630	9	1067	119
Porte	436	4	1152	288

Comune	Quota (metri s.l.m.)	Superficie (Km <sup>2</sup> )	Abitanti residenti al 31/12/2012	Densità (ab/Km <sup>2</sup> )
Pragelato	1.524	89	815	9
Prali	1.455	73	269	4
Pramollo	678	22	242	11
Prarostino	732	11	1305	119
Roletto	412	10	2040	204
Rorà	967	12	252	21
Roure	860	60	892	15
Salza di Pinerolo	1.210	15	77	5
San Germano Chisone	486	16	1883	118
San Pietro Val Lemina	451	12	1457	121
San Secondo di Pinerolo	413	13	3584	276
Scalenghe	262	32	3353	105
Torre Pellice	516	21	4675	223
Usseaux	1.416	38	191	5
Vigone	260	20	5266	263
Villafranca Piemonte	253	51	4849	95
Villar Pellice	664	61	1127	18
Villar Perosa	530	12	4178	348
Volvera	251	21	8792	419
<b>Totale</b>		<b>1.329</b>	<b>152056</b>	<b>114</b>

La Fig. 1 riporta i confini comunali del territorio consortile appartenenti al Bacino 12



I 47 Comuni dell'area di riferimento sono raggruppati in 5 "Aree Omogenee", così individuate:

- Comune di Pinerolo;
- 7 nell'Area Pinerolese Pedemontano;
- 9 nell'Area Montana Val Pellice;
- 16 nell'Area Valli Chisone e Germanasca;
- 14 nell'Area Pianura.

La tab. 2 e la carta tematica di fig. 2 riportano la collocazione di questi comuni nelle rispettive Aree Omogenee che riprendono, in parte, la collocazione nelle ex Comunità Montane, ora riunite in un unico ente.

Tab. 2 Comuni suddivisi per Area Omogenea, oltre al Comune di Pinerolo

<b>Pinerolese Pedemontano</b>	<b>Valli Chisone e Germanasca</b>	<b>Val Pellice</b>	<b>Pianura</b>
Cantalupa Cumiana Frossasco Prarostino Roletto San Pietro Val Lemina San Secondo di Pinerolo	Fenestrelle InversoPinasca Massello Perosa Argentina Perrero Pinasca Pomaretto Porte Pragelato Prali Pramollo Roure Salza di Pinerolo San Germano Chisone Usseaux Villar Perosa	Angrogna Bibiana Bobbio Pellice Bricherasio Luserna S.Giovanni Lusernetta Rorà Torre Pellice Villar Pellice	Airasca Buriasco Campiglione Fenile Cavour Cercenasco Garzigliana Macello None Osasco Piscina Scalenghe Vigone Villafranca Piemonte Volvera

Fig. 2 Comuni suddivisi per Aree Omogenee (ex Comunità Montane)



**RIFIUTI PRODOTTI**

Tab. 3 Produzione rifiuti – anno 2012 e proiezione anno 2013 - Comuni del bacino 12

Comuni	abitanti al 31/12/2012	Totale Indifferenz. 2012*	Totale Indifferenz. 2013 (proiezione)		Raccolta differenziata 2012	Raccolta differenziata 2013 a ottobre	Prestazione
	ab. res.	[Ton]	[Ton]	%	%	%	%
<b>Totali di bacino</b>	<b>152.056</b>	<b>29.094,120</b>	<b>28.219,01</b>	<b>-3,0%</b>	<b>51,22%</b>	<b>50,82%</b>	<b>-0,41%</b>
<b>Vigone</b>	5.266	909,755	851,50	-6,4%	53,78%	52,32%	-1,46%

- L'indifferenziato si riferisce al rifiuto conferito presso gli impianti ACEA: la diminuzione registrata nel 2013 rispetto al 2012 è da imputare sostanzialmente ad una generale diminuzione nella produzione di rifiuti
- La ripartizione della raccolta differenziata si basa sulle pesate puntuali dei rifiuti raccolti sul territorio e sulla ripartizione degli abitanti equivalenti per la raccolta presso le ecoisole; nel calcolo della %RD, sia per l'anno 2012 che per il 2013, non si tiene conto delle quantità derivanti dai rifiuti assimilati;

I Comuni del Bacino Pinerolese sono serviti con un sistema di raccolta stradale per ecopunti con caricamento prevalentemente laterale; tale servizio ha previsto l'implementazione del sistema "A10" su tutto il territorio. Di seguito viene riportata la tabella con indicati, secondo la seguente codifica di modalità di svolgimento dei servizi, la situazione dei comuni:

- A10: con tipologia di raccolta stradale per ecopunti
- A9: con tipologia di raccolta stradale
- CP: Utilizzo di cassonetti caricamento posteriore
- NE: Utilizzo di cassonetti – tecnologia Nord Engineering
- IP: Punti stradali di raccolta ingombranti
- I: ingombranti domiciliare

Tab. 4 Tipologia di servizi a livello comunale

COMUNI	TIPOLOGIA SERVIZIO	VARIANTE	SOGGETTO GESTORE	Strutture di servizio
Vigone	A10	NE	ACEA	Ecoisola

Fonte dati: ACEA Ambiente srl

Tab. 5 Indicatori sugli svuotamenti, ecopunti e rifiuto indifferenziato raccolto a livello comunale (dati previsti dal Piano Tecnico Finanziario - ACEA Ambiente srl)

Comune	Altitudine (m s.l.m.)	Superf. (Km2)	Abit. residenti al 31/12/2012	Densità (ab/Km <sup>2</sup> )	Ecopunti totali	Abit. res./eco punto	Indifferenziato Kg. x svuotam.	RD stradale - kg. X svuotam.
Vigone	260	20	5.266	263	35	150	156	59

I soli Comuni di Pinerolo e Volvera prevedono un servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio su richiesta da parte dell'utenza.

## 2. IL PIANO TECNICO-FINANZIARIO

Il Piano Tecnico-finanziario risponde a due esigenze fondamentali:

- **Consolidare il processo di pianificazione del servizio**

Il Piano tecnico-finanziario, così come riportato nei contenuti economici predisposti dalla soc. ACEA Ambiente srl, quantifica gli oneri derivanti dallo svolgimento dei servizi di igiene ambientale nel territorio di competenza del Consorzio di Bacino 12 in base agli indirizzi forniti dallo stesso Consorzio ACEA Pinerolese

- **Operare il controllo sulla gestione del servizio**

Il Consorzio ACEA Pinerolese, esercitando le funzioni ad esso istituzionalmente attribuite, in ossequio alle disposizioni della L.R. 24.10.2002, n. 24, ha definito, con deliberazione assembleare n. 21 in data 27.12.2005, gli indirizzi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel "bacino" di propria competenza, adottando le determinazioni necessarie a garantire l'espletamento del servizio:

- nella fase transitoria, da concludere entro il 31.12.2006, con salvaguardia delle gestioni in corso;
- nella fase a regime, mediante affidamento, da perfezionare a norma dell'articolo 113, comma 5, lettera c), del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 (procedura "in house"), ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. o all'eventuale società beneficiaria dello scorporo delle attività di gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.

Il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Nome in materia ambientale" (emanato in attuazione della delega contenuta nella l. 15 dicembre 2004, n. 308) reca nella Parte Quarta nuove norme in materia di gestione dei rifiuti.

Alla luce delle sopraccitate modifiche normative e dell'evoluzione della giurisprudenza al riguardo si è provveduto all'approvazione e successiva stipula del contratto di servizio anche in assenza di scorporo, anche se l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Acea Pinerolese Industriale Spa aveva deliberato nella seduta del 28.11.2005 di procedere alla scissione della proprietà degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, a mezzo scorporo con costituzione di nuova società.

Detto contratto di servizio, sottoscritto in data 26 settembre 2007, ha durata di anni 12 decorrenti dal 1 gennaio 2006, con facoltà di rinnovo, per ulteriori dodici anni, a richiesta della società conferitaria da produrre mediante lettera raccomandata RR indirizzata al Consorzio conferente almeno sei mesi prima della scadenza; in ogni caso, sino all'individuazione dell'eventuale nuovo gestore.

La società ACEA Pinerolese Industriale Spa si è detta altresì impegnata a garantire all'ente conferente l'esercizio delle azioni di controllo costituenti condizione di legittimità per l'affidamento "in house", anche provvedendo, con oneri a proprio carico, a rimuovere eventuali impedimenti di carattere organizzativo o statutario.

Al riguardo occorre precisare che i comuni hanno attribuito al Consorzio ACEA Pinerolese la facoltà di esercitare le azioni di cui all'art. 113, comma 5, lettera c) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267; infatti la convenzione istitutiva del Consorzio di funzioni attribuisce al Consorzio ACEA Pinerolese *"il governo e l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture di servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici"* oltre a *"la scelta e l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori adottando le conseguenti deliberazioni"*.

Nella stessa deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 21 del 27.12.2005 si rilevava che “per quanto riguarda i servizi di trattamento, intesi come recupero e smaltimento dei rifiuti, verranno adottati separati provvedimenti in dipendenza delle determinazioni assunte dalla competente Associazione d'Ambito.”

La soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa, gestore del servizio di igiene urbana per il bacino pinerolese, ha manifestato con nota prot. 116487/DIR/ci del 05/05/2010 l'intento di avvalersi della facoltà di rinnovo del contratto sottoscritto in data 26/09/2007 prevista dall'articolo 2 comma 2.

Il Consorzio ACEA Pinerolese, pur non essendo tenuto ad ottemperare ai disposti del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 per l'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n 199/2012 con la quale viene dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del citato decreto-legge, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 23 del 01/08/2012 ha confermato il regime d'esclusiva per il servizio pubblico di raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e servizi ad esso connessi, regime di esclusiva che garantisce, nel confronto con il diverso regime di liberalizzazione, per la comunità locale l'accessibilità e la parità di fruizione, la continuità, l'unitarietà e l'efficacia dei servizi e la tutela dei conseguenti interessi pubblici primari di tutela della salute e dell'ambiente, mentre per contro la libera iniziativa economica privata non risulta compatibile con la necessità di garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità.

Per effetto del conferimento del ramo d'azienda relativo al servizio pubblico di raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e servizi ad esso connessi da parte di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., la società ACEA Ambiente s.r.l. è subentrata nel contratto di servizio in corso con codesto Consorzio sino al 31 dicembre 2029.

La L.R. 24 maggio 2012 n. 7 avente per oggetto “*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani*” prevede:

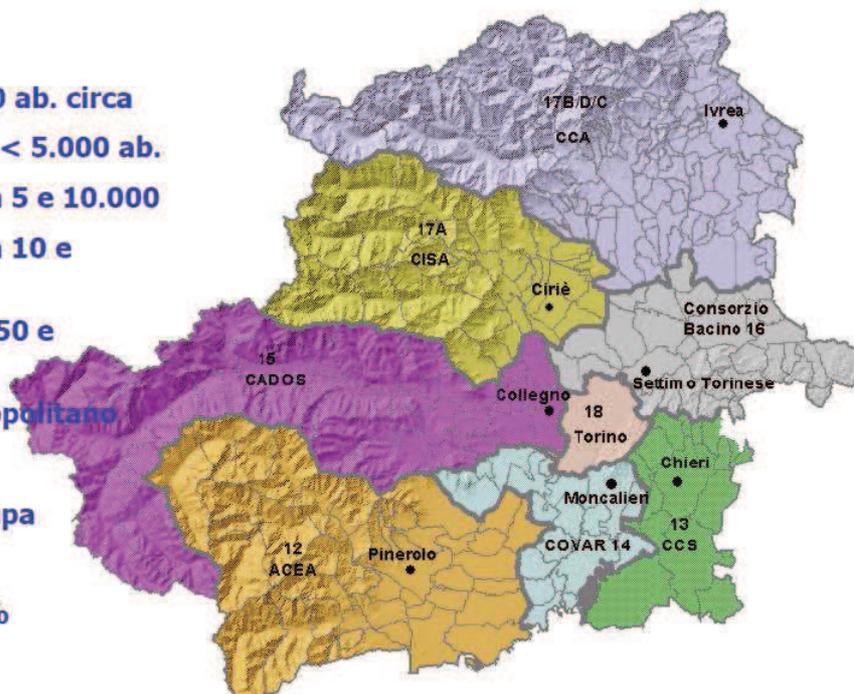
- art. 14 comma 1 che “*Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le province e i comuni di ciascun ambito territoriale ottimale stipulano la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito, sulla base della convenzione-tipo approvata dalla Giunta regionale. La convenzione è approvata dalle province e dai comuni attraverso le assemblee delle associazioni d'ambito e dei consorzi di bacino istituiti ai sensi degli articoli 11 e 12 della l.r. 24/2002. La convenzione approvata è sottoscritta dai presidenti delle province e dai presidenti delle associazioni d'ambito e dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002.*”
- Art. 14 comma 7: “*Le conferenze d'ambito, entro novanta giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione istitutiva, valutano ed approvano con la maggioranza qualificata dei tre quarti, la proposta di conferimento.....*”
- Art. 14 comma 10: “*A decorrere dalla data di conferimento alla conferenza d'ambito le associazioni d'ambito e i consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 sono sciolti o posti in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che li disciplinano.*”.

Con l'istituzione della Conferenza d'Ambito il Consorzio ACEA Pinerolese sarà inglobato nell'Ambito 4 – Torinese, insieme agli altri attuali Consorzi di Bacino della Provincia di Torino.

Si riporta di seguito un'immagine esplicativa dell'attuale organizzazione dei servizi di gestione rifiuti nella Provincia di Torino con evidenziati gli attuali Consorzi di Bacino ed una tabella con riassunti i dati dei singoli Consorzi.

**Il territorio della provincia di Torino e l'organizzazione territoriale per la gestione dei rifiuti:**

- **8 Consorzi di Bacino**
- **316 Comuni e 2.278.000 ab. circa**
  - **81% (255) con pop. < 5.000 ab.**
  - **9% (29) con pop. fra 5 e 10.000**
  - **9% (28) con pop. fra 10 e 50.000**
  - **1% (3) con pop. fra 50 e 150.000**
  - **1 solo comune metropolitano**
- **la fascia di pianura occupa il 27% del territorio**
- **la fascia collinare il 21%**
- **la fascia alpina il 52%**



*Immagine tratta dalla documentazione della Provincia di Torino – revisione del Programma Provinciale di gestione dei rifiuti.*

Bacini e sub-bacini	Area geografica	Denominazione Consorzio	Sigla	N. Comuni	Abitanti al 31/12/2010
12	Area Pinerolese	Consorzio ACEA Pinerolese	ACEA	47	151.554
13	Area Chierese	Consorzio Chierese Servizi	CCS	19	123.478
14	Area Torino Sud	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14	COVAR14	19	258.527
15	Area Torino Ovest e Valsusa	Consorzio Ambiente Dora Sangone	CADOS	54	345.924
16	Area Torino Nord	Consorzio Bacino 16	BAC. 16	30	225.392
17°	Area Ciriè e Valli di Lanzo	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente	CISA	38	99.049
17B/C/D	Area Canavese-eporediese	Consorzio Canavesano Ambiente	CCA	108	191.757
18	Città di Torino	Città di Torino	BAC. 18	1	907.563
<b>Ambito</b>	<b>Provincia di Torino</b>			<b>316</b>	<b>2.303.244</b>

Nel corso del 2013 il Comune di Torino ha presentato un ricorso al TAR contro le disposizioni contenute nella convenzione-tipo che dovrà essere adottata dai singoli Comuni e Province, in particolare per quanto riguarda la determinazione da parte della Conferenza d'ambito delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, con Sentenza n. 00206/2013 depositata in data 24/07/2013 ha accolto il ricorso del Comune di Torino annullando la deliberazione della Giunta Regionale del 18/12/2012 n. 60-5113.

Con la DGR n. 34-6746 del 25/11/2013 la Regione Piemonte ha sollecitato i Comuni e le Province a proseguire nel percorso di convenzionamento di cui alla L.R. 7/2012 ed ha invitato gli stessi ad *“adeguare i testi delle convenzioni in via di predisposizione in modo da esplicitare, nella forma che riterranno più opportuna, l'impegno dei Comuni a garantire alla Conferenza d'Ambito un flusso finanziario congruo e certo al fine della conseguente corresponsione dei pagamenti di sua competenza ovvero a prediligere, tra le possibili forme di versamento che la normativa nazionale consente, quelle più idonee a garantire la stessa certezza di versamento che la normativa consente, quelle più idonee a garantire la stessa certezza e continuità nella effettiva copertura dei costi di investimento e di gestione del servizio”*.

Tale argomento dovrà essere trattato nei prossimi mesi in sede di Assemblea Consortile e nei singoli Consigli Comunali.

Si è proceduto pertanto alla redazione del presente Piano Tecnico Finanziario secondo quanto stabilito dal Contratto di servizio in essere tra Consorzio ACEA e soggetto gestore per l'intero anno 2014 in osservanza al disposto delle norme transitorie di cui alla L.R. 7/2012.

Il Consorzio ACEA Pinerolese e ACEA Ambiente srl, in adempimento degli obblighi reciprocamente assunti con il “contratto di servizio” sottoscritto in data 26 settembre 2007 sono tenuti, il primo a definire gli indirizzi di gestione del servizio (art. 9), la seconda a predisporre e presentare annualmente al Consorzio, in tempo utile per la redazione del bilancio di previsione, il Piano Tecnico Finanziario dei servizi da effettuare in conformità ai contenuti degli atti di indirizzo ricevuti (art. 19).

Il Consorzio, dando attuazione al richiamato “contratto di servizio”, con nota prot. n. 11995/BUE/gd del 16/10/2013, ha fornito al gestore gli indirizzi per l'anno 2014.

Si riepiloga di seguito quanto richiesto nella redazione del Piano Tecnico Finanziario per l'esercizio 2014:

1. necessaria coerenza dei contenuti dello stesso “piano” con le voci di costo previste nel Protocollo d'intesa Provincia di Torino/Consorzi di bacino del 10 luglio 2007, e sottolineato dalla Regione Piemonte con nota prot. 24060/DB10.05 del 03/11/2009 (il dettaglio dovrà permettere la disaggregazione utilizzata in fase di analisi ATO nel settembre 2013);
2. applicare gli stessi servizi dell'anno in corso, con l'indicizzazione dei costi del previsto indice ISTAT;
3. confermare le tariffe di smaltimento e/o trattamento presso gli impianti dell'anno 2013, nelle more dell'approvazione da parte di ATO-R delle stesse e degli oneri a carico dei gestori/consorzi per le spese di funzionamento dell'ATO-R (o altri soggetti di cui alla L.R. 7/2012);
4. avviare a trattamento dei rifiuti ingombranti raccolti per tutto l'anno 2014, prevedendo, quale obiettivo per il soggetto gestore, un contenimento delle quantità raccolte; circa il raggiungimento dell'obiettivo si lascia al soggetto gestore l'attivazione delle attività ritenute

idonee per tendere al contenimento delle quantità raccolte anche attraverso una maggior attività informativa e/o di selezione dei rifiuti al conferimento in ecoisola;

5. prevedere l'avvio a recupero dei rifiuti indifferenziati in quantità tali da garantire il rispetto della normativa sul conferimento in discarica dei RUB (196 Kg./ab./anno);
6. avviare al trattamento le terre da spazzamento derivanti dalle attività svolte nei comuni del consorzio;
7. dare riscontro semestrale sui dati acquisiti dal sistema di controllo accessi e conferimenti su tutte le ecoisole del bacino pinerolese in modo da permettere successive analisi e valutazioni;
8. verificare eventuali soluzioni gestionali al fine di rendere più efficace il servizio di raccolta della frazione organica e del verde sfalci e potature con un opportuno equilibrio di costi/benefici anche di carattere ambientale per la filiera di raccolta e/o di compostaggio, coinvolgendo le amministrazioni comunali e l'utenza;
9. rendere efficace la manutenzione delle attrezzature NE (ora che è in fase di completamento la sostituzione dei cassonetti per la raccolta rifiuti sull'intero territorio consortile) al fine di assicurare un corretto utilizzo da parte dell'utenza;
10. attivare la trasformazione del servizio nel Comune di Prigelato, uniformandolo ai servizi già in essere negli altri Comuni; a seguito del progetto presentato nel maggio 2013 ed alle indicazioni fornite dal comune si richiede di procedere con il progressivo posizionamento di ecopunti (semi interrati e non) da attivare nel 1° semestre 2014;
11. fornire al Consorzio/comuni i risultati delle raccolte dedicate alle utenze non domestiche per i Comuni in cui tale servizio è attivo, sia in termini quantitativi che qualitativi, al fine di valutare l'eventuale necessità di potenziare tali servizi;
12. fornire al Consorzio/comuni i calendari degli svuotamenti / lavaggi dei cassonetti, con una programmazione almeno trimestrale, segnalando via via le eventuali variazioni del servizio;
13. attivare un progetto di informazione/comunicazione, da sottoporre all'attenzione consortile, in linea con gli obiettivi del consorzio (% RD media del 55%) e qualità della raccolta differenziata che garantisca una contribuzione dalla filiera Conai almeno in linea con gli obiettivi definiti dal contratto in scadenza.

Si chiede che il Piano Tecnico Finanziario del soggetto gestore sia supportato da una valutazione tecnico-economica dei costi derivanti dal trattamento del RUI presso l'impianto ACEA di Pinerolo e/o dal trasporto dello stesso materiale presso l'inceneritore del Gerbido (nel caso in cui i rifiuti dovessero essere smaltiti presso l'impianto TRM).

Si richiede inoltre, alla luce degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa e dai dati evidenziati dal confronto con gli altri territori nell'ambito del tavolo di lavoro ATO-R di predisporre e cantierare, nel corso del 1° semestre 2014, un progetto che, tenendo conto del sistema di raccolta dei rifiuti attivato nel bacino pinerolese, preveda attività e/o modalità operative volte al miglioramento delle attuali performances. Il Consorzio si farà carico di individuare, all'interno del bacino, alcune specifiche realtà territoriali che saranno coinvolte.

Si richiede infine l'aggiornamento della carta dei servizi ai sensi dell'art. 8 del Contratto di Servizi.

A seguito dell' incontro effettuato nella mattinata del 2 dicembre col Consiglio Direttivo del Consorzio, il soggetto gestore ha trasmesso la proposta condivisa di Piani Tecnici Finanziari per l'anno 2014, i cui criteri generali sono i seguenti:

1. Il Piano Tecnico Finanziario 2014 contiene le voci di costo già previste per l'anno precedente ed è stato integrato rispetto al recepimento degli indirizzi e delle note da Voi trasmessi con la comunicazione prot. 11995/BUE/gd del 16/10/2013;
2. Le tariffe relative ai servizi di raccolta e spazzamento, come per gli anni precedenti, sono state adeguate in base al calcolo composto dalla pesatura degli indici ISTAT rispetto alle principali voci di costo (fatte salve quelle previste al punto 3).

<b>Servizi di raccolta rifiuti 2014</b>				
Voce di costo	Indice di riferimento	Valore indice	Peso 2014	Indice pesato
Personale	Adeguamenti contrattuali ecc.	3,25%	47,5%	1,54%
Carburante/Trasporti	ISTAT NIC ott-13/ ott -12	12,00%	8,6%	1,03%
Altro	ISTAT IPCA ott-13/ ott-12	1,20%	43,9%	0,53%
Adeguamento previsto per l'anno 2014				<b>3,10%</b>

In relazione alle attività di raccolta, spazzamento urbano, trattamento e smaltimento rifiuti la valorizzazione delle prestazioni è stata effettuata sulla base dei servizi eseguiti nel corso dell'anno ed in essere al 30/10/2013.

Le stime riguardanti le quantità di rifiuti avviati a smaltimento/trattamento sono state eseguite sommando alle quantità consuntive al 30 ottobre, e le quantità di rifiuti medie annue sono state stimate per i mesi restanti;

3. Nelle more di diverse comunicazioni da parte di ATO-R le tariffe di smaltimento e trattamento presso l'impianto di Discarica per l'anno 2014, saranno uguali a quelle previste nell' anno corrente, in caso di variazioni, le medesime saranno recepite e si provvederà al ricalcolo dei PTF;
4. Le tariffe di trattamento dei rifiuti avviati ad impianti non di competenza ATO-R sono adeguate ai valori in vigore per l'anno 2014 allegati alla presente;
5. Trattamento rifiuto indifferenziato presso impianto di incenerimento TRM del Gerbido  
Nell'ambito della stesura dei PTF 2014 non è stato previsto il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati presso l'impianto di incenerimento di TRM al Gerbido, poiché sono tuttora in corso trattative con l'amministrazione Provinciale al fine di provvedere alla modifica del PPGR per scongiurare la dismissione della linea secco del Polo ecologico integrato di Acea Pinerolese Industriale. Nel caso in cui venissero a mutarsi le condizioni in corso d'anno si provvederà al ricalcolo dei PTF inserendo i maggiori oneri per circa 15 €/ton. per un importo complessivo di circa 500.000,00 €;

6. Relativamente al trattamento dei rifiuti ingombranti, per l'anno 2014 si è ipotizzato di proseguire l'attività di trattamento presso il polo ecologico integrato di Acea Pinerolese Industriale s.p.a. linea secco, considerando avviati a recupero una quantità di 4.600 ton. anno di tali rifiuti provenienti dai Centri di Raccolta. Questa minore quantità prevista rispetto agli anni precedenti, deriva oltre che dall'introduzione dei sistemi di identificazione dell'utenza e dalla miglior gestione dei centri di raccolta, anche dalla globale contrazione della produzione di rifiuti urbani determinata dalla attuale situazione congiunturale indotta dalla crisi economica.

Il conseguente minor costo stimato nei PTF è pertanto da intendersi come recupero di produttività (Xn) per l'anno di riferimento ai sensi dell'allegato 1 punto 1 del D.P.R. 158/99.

Nel corso dell'anno 2014, come per gli anni scorsi, il Gestore valuterà se necessarie, le possibili compensazioni economiche relative alla ulteriore riduzione di quantità di detta tipologia di rifiuti, inoltre verrà effettuato il ricalcolo dei costi del PTF nel caso in cui detti rifiuti venissero avviati a recupero fuori bacino.

La consuntivazione delle quantità effettivamente trattate sarà effettuata entro fine anno rispetto alle quantità stimate sui consuntivi di ottobre 2014;

7. Salvo diverse decisioni assunte in corso d'anno dagli enti preposti alla gestione dei flussi di rifiuti presso gli impianti di smaltimento finale, anche per l'anno 2014 si prevede di proseguire l'attività di avvio a recupero finalizzato alla produzione di Combustibile da Rifiuti (CSS), di parte dei rifiuti urbani indifferenziati e dei rifiuti ingombranti provenienti dai Centri di Raccolta, permettendo ai Comuni di rispettare la normativa relativa alla quantità ammissibile di rifiuti urbani indifferenziati conferibili presso gli impianti di discarica, in modo da determinare minori costi derivanti dall'applicazione delle ecotasse in forma maggiorata nel caso di supero delle quantità di RUB ammissibile per i singoli comuni;
8. Le terre da spazzamento raccolte durante le attività svolte presso i Comuni saranno avviate a recupero, quando qualitativamente possibile, in appositi impianti;
9. Contributi Conai: l'attuale accordo è in scadenza al 31/12/2013; attualmente sono in corso le trattative per il rinnovo dell'accordo quadro ANCI-CONAI e per la ridefinizione degli allegati tecnici del nuovo accordo 2014-2018 e purtroppo non vi sono indicazioni in merito a quanto e a come potranno essere rideterminati i corrispettivi riconosciuti ai Comuni. Pertanto, nelle more della realizzazione dei nuovi organi di governo e gestione del sistema rifiuti, che dovrebbero provvedere direttamente all'introito dei contributi spettanti ai Comuni, anche per il 2014, come già per lo scorso anno si prevede di esporre e rimborsare ai Comuni introiti derivanti dalla cessione di materiali da raccolta differenziata al CONAI per importo a saldo invariato rispetto all'anno 2012. Anche nel corso del 2014 i ricavi Conai ai comuni verranno riconosciuti a mezzo dello sconto delle quote di contribuzione riconosciute mensilmente, ripartite in base al costo complessivamente sostenuto per i servizi di raccolta rifiuti (raccolte differenziate, raccolta indifferenziata ed ecoisole);
10. Gestione ecoisole: nonostante il perdurare di furti di rifiuti presso le ecoisole del territorio e nonostante le numerose richieste di intervento fatte da Acea alle forze dell'ordine, la presenza di malintenzionati presso i centri di raccolta del pinerolese è pressoché continua anche durante gli orari di apertura. Il nuovo assetto organizzativo introdotto nel corso

dell'anno 2013 che prevede però la presenza di 2 addetti durante l'orario di apertura delle ecoisole soggette al fenomeno sopra descritto, ha di molto migliorato la sicurezza degli addetti stessi che non sono più stati vittime di minacce. L'introduzione su tutte le ecoisole del sistema di identificazione dell'utenza e di tracciatura dei conferimenti ha inoltre permesso al gestore di verificare l'afflusso di cittadini ed utenze non domestiche presso i centri di raccolta. Dall'analisi di tali dati con il Consiglio Direttivo del Consorzio si è determinata la modifica ed il riassetto degli orari di apertura attualmente in vigore presso i Centri di Raccolta. Inoltre, attraverso l'uso di questo sistema di controllo verrà dato riscontro semestrale attraverso la fornitura di dati atti a permettere analisi e successive valutazioni sul servizio agli uffici consortili come da loro richiesto;

11. Da una serie di analisi effettuate in corso d'anno, atte a migliorare la prestazione quantitativa di raccolta differenziata, si è evidenziata la necessità di aumentare la captazione della frazione organica tuttora ancora presente in grandi quantità all'interno del flusso di conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati, a tal fine con l'amministrazione consortile si prevede nel corso del prossimo anno di attivare misure specifiche, ancora da valutare, atte al miglioramento della prestazione ambientale relativamente alla maggior captazione di frazione organica sui territori comunali;

Relativamente al servizio di raccolta della frazione VERDE SFALCI E POTATURE, sono stati identificati ancora alcuni comuni dove potrebbe essere opportuno promuovere l'introduzione di questo servizio, essi sono i comuni di: Villar Perosa, Campiglione e Garzigliana, non sono inserite valutazioni economiche in merito;

12. Per rendere efficiente ed efficace la manutenzione sulle attrezzature di raccolta al fine di assicurare un corretto utilizzo da parte dell'utenza si è previsto di effettuare campagna di monitoraggio rispetto alla funzionalità dei contenitori che in capo a tre anni prevede la verifica della globalità dei cassonetti, rimane invariato il servizio già attivo di riparazione a richiesta;
13. Per il Comune di Prigelato, in attesa di riscontro ufficiale sull'accettazione ed attivazione del nuovo progetto di ristrutturazione del servizio presentato e discusso nel corso del corrente anno, si è previsto impegno di spesa per il servizio reso attualmente. Il Gestore, nel corso del 2014, a riscontro ufficiale della accettazione del progetto proposto, provvederà alla fornitura delle necessarie attrezzature ed all'attivazione dei nuovi servizi. terminate le operazioni di installazione ed avvio del servizio si provvederà al ricalcolo e conguaglio dei costi. Visto il prolungarsi dei tempi di risposta, non siamo in grado di garantire l'attivazione dei servizi entro il primo semestre del 2014;
14. Non sono disponibili dati puntuali relativi alla quantità e qualità delle raccolte dedicate delle singole utenze non domestiche, ci rendiamo comunque disponibili a provvedere immediatamente a segnalare le anomalie che venissero riscontrate durante l'erogazione dei servizi. Siamo comunque disponibili eventualmente a fornire i dati derivanti da tali raccolte;
15. A seguito di richiesta da parte dei comuni/consorzio provvederemo alla fornitura a consuntivo delle calendarizzazioni dei servizi di lavaggio dei contenitori e segnaliamo che sono da sempre disponibili le programmazioni dei servizi di raccolta che vengono forniti a chi ne fa richiesta;

16. Come richiesto è stato elaborato dal soggetto gestore un progetto specifico che è stato valorizzato ed introdotto come costo di comunicazione nel PTF 2014;
17. Per le gestioni in economia si confermano quelle dei comuni di Bobbio Pellice, Villar Pellice, Prali, Rorà; le valorizzazioni sono state aggiornate rispetto a quelle precedentemente note a seguito della trasmissione delle schede per l'indagine effettuata da ATO\_R;
18. Le valorizzazioni dei servizi a richiesta sono state stimate sulla base dei servizi consuntivati al 30/10/2013;
19. Ci rendiamo disponibili a fornire supporto alle amministrazioni comunali di Bibiana, Roletto, Pinerolo (1 quartiere o 1 frazione) e Pomaretto che hanno manifestato la volontà di attuare misure sperimentali sui loro territori volte al raggiungimento degli obiettivi di legge in termini di RD. Come ipotizzato nella riunione del 2 dicembre verranno condivise e attivate azioni specifiche, atte al miglioramento quali-quantitativo delle attuali performances del sistema di raccolta attualmente in uso nel bacino pinerolese. Il progetto andrà a prevedere il coinvolgimento sinergico di azioni e risorse umane da parte dei Comuni, Gestore e Consorzio.  
Segnaliamo inoltre che eventuali maggiori oneri a carico del Gestore derivanti dalle attività di cui sopra saranno poi oggetto di fatturazione a consuntivo;
20. Le singole voci di costo del Piano Tecnico Finanziario proposto sono comprensive della quota parte di costi comuni aziendali (AC) a servizio dell'area di igiene ambientale che si stimano pari al 10 % di ogni importo esplicitato;
21. Inoltre come da Vs. indicazione si è provveduto a ridurre le quantità di rifiuti indifferenziati previste a smaltimento nei PTF prevedendo che per l'anno 2014 vi sia un aumento delle quantità di raccolta differenziata pari alla minor produzione del 3,5% di RUI rispetto all'anno precedente per tutti i comuni del bacino;
22. Si specifica inoltre, che al fine di effettuare un più verosimile confronto dei dati economici rispetto a quelli dell'anno precedente, il confronto dei costi, oltre che ai valori deliberati lo scorso anno verrà effettuato anche con i consuntivi previsionali dell'anno in corso.

Tutti i prezzi indicati nei documenti sono da intendersi al netto di IVA. Nei prospetti di analisi per comune dei costi e dei servizi viene altresì riportato il costo totale, comprensivo di Iva, da utilizzare nella redazione dei Piani Economici Finanziari e bilanci preventivi comunali.

Le condizioni di fatturazione e pagamento seguiranno le modalità in atto.

- **Descrizione voci di costo**

- 01 – COSTO COMPLESSIVO PER SPAZZAMENTI A RICHIESTA SU BASE CONSUNTIVI ANNO PRECEDENTE, comprende la proposta di spesa per servizi di spazzamento meccanizzato o manuale calcolata sulla base dei consuntivi dell'anno precedente
- 02 – COSTO PER SPAZZAMENTO, comprende il canone annuale per il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato relativo ai comuni che hanno attivato questo servizio

- 03 – COSTO PER SERVIZI MERCATALI, comprende il canone annuale per il servizio di pulizia e raccolta dei rifiuti mercatali relativo ai comuni che hanno attivato questo servizio
- 04 – COSTO PER RACCOLTA FOGLIE, comprende il canone annuale per il servizio di raccolta delle foglie autunnali per i comuni che hanno attivato questo servizio
- 05 – COSTO PER GESTIONE INGOMBRANTI A TRATTAMENTO E RECUPERO ENERGETICO TRATTAMENTI, comprende il canone annuale ripartito sugli abitanti equivalenti, per il servizio di trattamento dei rifiuti ingombranti provenienti da centri di raccolta per un quantitativo pari a 4.600 ton./anno da avviare a recupero
- 06 – COSTO PER GESTIONE INGOMBRANTI A TRATTAMENTO E RECUPERO ENERGETICO RACCOLTA, comprende il canone annuale ripartito sugli abitanti equivalenti, per il servizio di raccolta e trasporto a recupero dei rifiuti ingombranti provenienti da centri di raccolta per un quantitativo pari a 4.600 ton./anno da avviare a recupero
- 07 - COSTO COMPLESSIVO RACCOLTA LIFT INGOMBRANTI PER COMUNI SU BASE CONSUNTIVI ANNO PRECEDENTE, effettuato sui consuntivi 2013, comprende la proposta di spesa per servizi di raccolta e trasporto sino a Pinerolo di rifiuti ingombranti provenienti da cassoni comunali calcolata sulla base dei consuntivi dell'anno precedente
- 08 – COSTO PER SERVIZIO DI RACCOLTA INGOMBRANTI A DOMICILIO ANNO CORRENTE, comprende il canone annuale per il servizio di raccolta domiciliarizzata dei rifiuti ingombranti presso l'utenza domestica relativo ai comuni che hanno attivato questo servizio
- 10 – COSTO PER LA GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA RIPARTITO PER ABITANTI EQUIVALENTI, comprende il canone annuale relativo alla gestione complessiva (raccolta, trasporto, smaltimento e guardania) dei centri di raccolta sovracomunali, ripartito sulla base degli abitanti equivalenti
- 11 – COSTO PER INFORMATIZZAZIONE DELLA FLOTTA RIPARTITO PER ABITANTI EQUIVALENTI, costo che comprende il canone annuale relativo all'implementazione dei sistemi di informatizzazione della flotta aziendale per il rilevamento del peso puntuale, della tracciatura dei mezzi di raccolta ripartito per abitanti equivalenti
- 12 - AMMORTAMENTO PLURIENNALE COMPOSTIERE, comprende il canone annuale relativo alla cessione in riscatto quinquennale delle compostiere assegnate alla popolazione dai singoli comuni in fase di attivazione dei nuovi servizi per ecopunti, sono stati azzerati i canoni dei comuni che hanno esaurito il riscatto
- 13 – COSTO PER LA FORNITURA DI SACCHI BIODEGRADABILI, comprende il canone annuale relativo alla fornitura dei sacchetti biodegradabili per la raccolta differenziata della frazione organica per i comuni che ne hanno fatto richiesta
- 31 – GESTIONE CONAI, comprende il contributo annuale, riferito all'anno 2012, relativo alla cessione al CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) dei rifiuti di raccolta differenziata che viene scontato ai comuni
- 14 – COSTO PER LA RACCOLTA STRADALE CARTA, comprende il canone annuale relativo al servizio di raccolta stradale dei contenitori per la raccolta differenziata del rifiuto cellulosico
- 15 – COSTO PER LA RACCOLTA DEDICATA CARTONE PER PUNTI A TERRA O CARTA UFFICI O CON CASSONI SCARRABILI, comprende il canone annuale relativo al servizio di raccolta dedicata del cartone per punti a terra, quello per il servizio di raccolta della carta presso gli uffici ed il noleggio di cassoni scarrabili per raccolte dedicate di cartone, comprende inoltre la proposta di spesa per servizi di raccolta e trasporto di detti cassoni calcolata sulla base dei consuntivi dell'anno precedente
- 16 – COSTO PER LA RACCOLTA STRADALE MULTIMATERIALE O CON CASSONI SCARRABILI, comprende il canone annuale relativo al servizio di raccolta stradale dei

contenitori per la raccolta differenziata del rifiuto plastica e metalli ed il noleggio di cassoni scarrabili per raccolte dedicate di detto materiale, comprende inoltre la proposta di spesa per servizi di raccolta e trasporto di detti cassoni calcolata sulla base dei consuntivi dell'anno precedente

- 17 - COSTO PER LA RACCOLTA STRADALE DEL VETRO O CON CASSONI SCARRABILI, comprende il canone annuale relativo al servizio di raccolta stradale e/o domiciliare dei contenitori per la raccolta differenziata del rifiuto in vetro, il noleggio di cassoni scarrabili per raccolte dedicate di vetro, comprende inoltre la proposta di spesa per servizi di raccolta e trasporto di detti cassoni calcolata sulla base dei consuntivi dell'anno precedente
- 18 – COSTO PER IL NOLO CONTENITORI PILE E FARMACI, comprende, ancora per l'anno 2013, solo il canone annuale relativo al noleggio dei contenitori specifici per la raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi pile e farmaci
- 19 – COSTO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI ORGANICI, comprende il canone annuale relativo al servizio di raccolta stradale e/o domiciliare dei contenitori per la raccolta differenziata del rifiuto organico
- 20 – COSTO PER LA RACCOLTA DEGLI SFALCI CON CASSONETTI O CASSONI SCARRABILI SFALCI O LEGNO, comprende il canone annuale relativo al servizio di raccolta stradale dei contenitori per la raccolta differenziata degli sfalci, il noleggio di cassoni scarrabili per raccolte dedicate di sfalci e potature o legno, comprende inoltre la proposta di spesa per servizi di raccolta e trasporto di detti cassoni calcolata sulla base dei consuntivi dell'anno precedente
- 21 – COSTO PER LA RACCOLTA DEI TELI AGRICOLI SU BASE CONSUNTIVI ANNO PRECEDENTE, comprende la proposta di spesa per servizi di raccolta e smaltimento dei teli agricoli presso i comuni che hanno attivato tale servizio, calcolata sulla base dei consuntivi dell'anno precedente
- 22 – COSTO PER SERVIZI EXTRA PREVENTIVO, comprende la proposta di spesa per servizi extra preventivo per i comuni che hanno attivato tale servizio, calcolata sulla base dell' adeguamento di spesa previsto nell' anno precedente
- 23 – COSTO PER LA RACCOLTA RIFIUTI CIMITERIALI, comprende il canone annuale relativo al servizio di raccolta stradale dei contenitori di rifiuti indifferenziati presso le aree cimiteriali
- 24 – COSTO PER LA RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI, comprende il canone annuale relativo al servizio di raccolta stradale dei contenitori di rifiuti indifferenziati
- 25 – COSTO PER LA RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (GESTIONI IN ECONOMIA COSTI ANNO PRECEDENTE), comprende il costo annuale trasmesso dai comuni che effettuano servizi di raccolta di rifiuti indifferenziati in economia
- 26 – COSTO SMALTIMENTO UMIDO E VERDE, comprende la proposta di spesa per servizi di smaltimento della frazione organica e degli sfalci calcolata sulla base dei consuntivi dell'anno precedente, o per i comuni di nuova attivazione e per servizi integrati, dalla valutazione della produzione presunta, tale costo sarà applicato puntualmente in funzione delle quantità smaltite
- 27 – COSTO SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E TERRE DA SPAZZAMENTO, comprende la proposta di spesa per servizi di smaltimento del rifiuto indifferenziato calcolata sulla base dei consuntivi dell'anno precedente decurtata delle quantità di raccolta eventualmente stimate per i comuni di nuova attivazione dei servizi di raccolta sfalci, tale costo sarà applicato puntualmente in funzione delle quantità smaltite

- 29 - PROGETTO DI COMUNICAZIONE ANNO 2014, comprende la quota parte prevista per la realizzazione del progetto di comunicazione proposta dal gestore come da allegato
- 30 - INDENNIZZO ANNUALE COMUNE DI PINEROLO, comprende il canone annuale relativo all'indennizzo previsto per il comune di Pinerolo, ripartito per quantità di rifiuto indifferenziato conferito dai singoli comuni al netto dei rifiuti prodotti da Pinerolo
- 32 – COSTO DI GESTIONE CONSORZIO (euro 1,00/abitante equivalente) comprende il canone annuale trasmessoci dal Consorzio relativo al costo di funzionamento del medesimo ripartito per gli abitanti equivalenti
- 33 – COSTO DI GESTIONE ATO R (euro 0,20/abitante residente) comprende il canone annuale trasmessoci dal Consorzio relativo al costo di funzionamento del medesimo ripartito per gli abitanti residenti.

**PREZZIARIO AZIENDALE PER SERVIZI A COMUNI/CONSORZI**  
**anno 2014**

**A - MANODOPERA**

Art.	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>Mo 01</i>	Operatore ecologico in orario ordinario di lavoro	ora	<b>35,00 €/ora</b>
<i>Mo 02</i>	Autista in orario ordinario di lavoro	ora	<b>37,15 €/ora</b>
<i>Mo 03</i>	Tecnico	ora	<b>52,77 €/ora</b>

N.B. per i servizi prestati fuori dal normale orario di lavoro sarà applicata sul costo di M.O. la prevista maggiorazione come da C.C.N.L.

**B - MEZZI D' OPERA – NOLI**

Art.	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>AU1</i>	Nolo di autocarro lift provvisto di cassone scarrabile, compreso carburante, lubrificante ed ogni altro onere connesso per il tempo di effettivo impiego. (P.t.t 190 - 260 q.li)	ora	<b>50,00 €/ora</b>

Art.	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>AU2</i>	Nolo di autocarro lift provvisto di cassone scarrabile con ragno, compreso carburante, lubrificante ed ogni altro onere connesso per il tempo di effettivo impiego. (P.t.t 190 - 260 q.li)	ora	<b>52,00 €/ora</b>

Art.	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>AU3</i>	Nolo di autocarro autocompattatore monooperatore, compreso carburante, lubrificanti ed ogni altro onere connesso per il tempo di effettivo impiego.(P.t.t 150-160 q.li)	ora	<b>56,00 €/ora</b>

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI**

<b>Art.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Prezzo applicato</b>
<i>AU4</i>	Nolo di autocarro autocompattatore monooperatore, compreso carburante, lubrificanti ed ogni altro onere connesso per il tempo di effettivo impiego. (P.t.t 190 - 260 q.li)	ora	<b>58,00 €/ora</b>

<b>Art.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Prezzo applicato</b>
<i>AU5</i>	Nolo di autocarro lavacassonetti, compreso carburante, lubrificanti ed ogni altro onere connesso per il tempo di effettivo impiego. (P.t.t 150 q.li)	ora	<b>68,00 €/ora</b>

<b>Art.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Prezzo applicato</b>
<i>AU6</i>	Nolo di autocarro autocompattatore posteriore leggero, compreso carburante, lubrificanti ed ogni altro onere connesso per il tempo di effettivo impiego. (P.t.t inferiore a 120 q.li)	ora	<b>26,00 €/ora</b>

<b>Art.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Prezzo applicato</b>
<i>AU7</i>	Nolo di autocarro autocompattatore posteriore, compreso carburante, lubrificanti ed ogni altro onere connesso per il tempo di effettivo impiego. (P.t.t maggiore di 150 q.li)	ora	<b>48,00 €/ora</b>

<b>Art.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Prezzo applicato</b>
<i>AU8</i>	Nolo di autocarro autobotte lavastrade, compreso carburante, lubrificanti ed ogni altro onere connesso per il tempo di effettivo impiego. (P.t.t 150 q.li)	ora	<b>48,00 €/ora</b>

<b>Art.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Prezzo applicato</b>
<i>AU9</i>	Nolo di macchina spazzatrice stradale grande tipo Sicas / Johnstoon/ Dulevo con sistema di spazzamento meccanico/aspirante. Capacità cassone 4/5 mc c.a, compreso carburante, lubrificante ed ogni altro onere connesso per il tempo di effettivo impiego.	ora	<b>50,00 €/ora</b>

<b>Art.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Prezzo applicato</b>
<i>AU10</i>	Nolo di costipatore piccolo a vasca. Capacità cassone 2/3 mc c.a, compreso carburante, lubrificante ed ogni altro onere connesso per il tempo di effettivo impiego. (P.t.t. 35 q.li)	ora	<b>22,00 €/ora</b>

**C – ATTREZZATURE**

<b>Art</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Prezzo applicato</b>
<i>AT1</i>	Nolo di motocarro tipo Apecar cassonato, compreso carburante, lubrificante, ed ogni onere per il suo funzionamento, per il tempo di effettivo impiego	ora	<i>5,45 €/ora</i>

<b>Art</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Prezzo applicato</b>
<i>AT2</i>	Nolo autocarro attrezzato con Gru/ragno per la raccolta di contenitori a campana o rifiuti sfusi in piccole quantità, compreso carburante, lubrificante ed ogni altro onere connesso per il tempo di effettivo impiego. (P.t.t 145-150 q.li)	ora	<i>50,50 €/ora</i>

<b>Art</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Prezzo applicato</b>
<i>AT3</i>	Nolo di autocarro pianale con Gru per lo spostamento, collocazione e/o rimozione di contenitori, compreso carburante, lubrificante ed ogni altro onere connesso per il tempo di effettivo impiego. (P.t.t 75-80 q.li)	ora	<i>50,50 €/ora</i>

<b>Art</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Prezzo applicato</b>
<i>AT4</i>	Nolo di attrezzatura scarrabile con impianto di compattazione tipo pac tainer con cartuccia da 17 mc, compreso carburante, lubrificante ed ogni altro onere per il suo funzionamento, per il tempo di effettivo impiego	ora	<i>32,16 €/ora</i>

<b>Art</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Prezzo applicato</b>
<i>AT5</i>	Nolo di autocarro DAILY pianalato per trasporto e raccolta ingombranti, compreso carburante, lubrificante ed ogni altro onere per il suo funzionamento, per il tempo di effettivo impiego (P.t.t 35-50 q.li)	ora	<i>25,50 €/ora</i>

<b>Art</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Prezzo applicato</b>
<i>AT6</i>	Nolo di autocarro SCUDO attrezzato per lavaggio e disinfezione, compreso carburante, lubrificante ed ogni altro onere per il suo funzionamento, per il tempo di effettivo impiego	ora	<i>18,00 €/ora</i>

<b>Art</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Prezzo applicato</b>
<i>AT7</i>	Nolo di soffiatore, compreso carburante, lubrificante ed ogni altro onere per il suo funzionamento, per il tempo di effettivo impiego	ora	<i>6,00 €/ora</i>

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>AT8</i>	Nolo di decespugliatore, compreso carburante, lubrificante ed ogni altro onere per il suo funzionamento, per il tempo di effettivo impiego	ora	<b>6,00 €/ora</b>

**D - NOLO CONTENITORI**

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>C1</i>	Nolo di contenitori a caricamento LATERALE NORDENGINEERING EASY CITY da adibirsi ai servizi di raccolta rifiuti litri 2400 / 3000	anno	<b>260,40 €/anno</b>

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>C2</i>	Nolo di contenitori a caricamento LATERALE NORDENGINEERING NEW EASY CITY da adibirsi ai servizi di raccolta rifiuti litri 2250 / 2400 / 3000	anno	<b>262,49 €/anno</b>

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>C3</i>	Nolo di contenitori a caricamento LATERALE NORDENGINEERING NEW EASY CITY da adibirsi ai servizi di raccolta rifiuti litri 3750	anno	<b>273,43 €/anno</b>

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>C4</i>	Nolo di contenitori a caricamento LATERALE NORDENGINEERING NEW EASY CUBE da adibirsi ai servizi di raccolta rifiuti litri 5000	anno	<b>309,19 €/anno</b>

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>C5</i>	Nolo di contenitori a caricamento LATERALE NORDENGINEERING SEMIUNDERGROUND da adibirsi ai servizi di raccolta rifiuti litri 3000	anno	<b>571,04 €/anno</b>

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>C6</i>	Nolo di contenitori a caricamento LATERALE NORDENGINEERING SEMIUNDERGROUND da adibirsi ai servizi di raccolta rifiuti litri 5000	anno	<b>595,03 €/anno</b>

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>C7</i>	Nolo di contenitori a caricamento POSTERIORE da adibirsi ai servizi di raccolta rifiuti. litri 660/770/1000/1100	anno	<i>90,99 €/anno</i>

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>C8</i>	Nolo di contenitori a caricamento POSTERIORE da adibirsi ai servizi di raccolta rifiuti. litri 240/360	anno	<i>16,21 €/anno</i>

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>C9</i>	Nolo di cassone scarrabile da adibirsi ai servizi di raccolta rifiuti capacità variabile da 13 -:- 20 mc.	anno	<i>1298,98 €/anno</i>

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>C10</i>	Nolo di presscontainer da adibirsi ai servizi di raccolta rifiuti capacità da 20 mc.	anno	<i>2250,88 €/anno</i>

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>C11</i>	Nolo di contenitori da adibirsi ai servizi di raccolta differenziata per pile e farmaci	anno	<i>27,68 €/anno</i>

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>C12</i>	Nolo di contenitori gettacarta tipo cestino in pietra o Sabauda	anno	<i>78,55 €/anno</i>

**E – ACCESSORI**

Art.	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>Ac1</i>	Saccone per la raccolta differenziata 60 litri	Cad.	<i>1,240 €/cad.</i>

Art.	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>Ac2</i>	Pattumierina aerata da lt. 10 per la raccolta differenziata dell' organico con sacchetti biodegradabili in MaterBi o carta	Cad.	<i>2,000 €/cad.</i>

Art.	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>Ac3</i>	Sacchetti biodegradabili per la raccolta differenziata dell' organico (MaterBi o carta)	Cad.	<i>0,044 €/cad.</i>

Art.	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>Ac4</i>	Sacchetti neri 35 litri	Cad.	<i>0,035 €/cad.</i>

Art.	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>Ac5</i>	Sacchetti neri 120 litri	Cad.	<i>0,196 €/cad.</i>

Art.	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>Ac6</i>	Composter domestico 310 litri	Cad.	<i>45,000 €/cad.</i>

Art.	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>Ac7</i>	Guide di centraggio ECOPUNTI NORDENGINEERING	Ml.	<i>18,500 €/ml.</i>

### **F - SERVIZI**

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>S1</i>	Servizio di singolo svuotamento di cassonetto a caricamento laterale NORDENGINEERING	svuotamento	<i>9,602 €/svuotamento /cassonetto</i>

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>S2</i>	Servizio di singolo svuotamento di cassonetto a caricamento laterale industriale tipo EASY CUBE It. 5000.	svuotamento	<i>15,181 €/svuotamento /cassonetto</i>

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>S3</i>	Servizio di singolo svuotamento di cassonetto a caricamento laterale SEMIUNDERGROUND	svuotamento	<i>26,011 €/svuotamento /cassonetto</i>

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>S4</i>	Servizio di singolo svuotamento di cassonetto a caricamento posteriore.	svuotamento	<i>11,297 €/svuotamento /cassonetto</i>

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>S5</i>	Servizio di singolo lavaggio di cassonetto a caricamento posteriore.	lavaggio	<i>20,374 €/lavaggio/cassonetto</i>

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
S6	Servizio di singolo lavaggio di cassonetto a caricamento laterale NORDEENGINEERING.	lavaggio	23,122 €/lavaggio/cassonetto

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
S7	Servizio di raccolta cartone per punto di prossimità nelle adiacenze dell' attività non domestica tipo porta a porta.	svuotamento	4,959 €/a ritiro (costo medio)

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
S8	Servizio di raccolta carta da uffici per punto di prossimità nelle adiacenze dell' attività non domestica tipo porta a porta a lotti di almeno 70 utenze.	svuotamento	5,579 €/a ritiro (costo medio)

### G - SMALTIMENTO

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
Sm1	Smaltimento RSU presso impianto DISCARICA comprensivo di ecotassa in forma non ridotta	€/ton	132,00 €/ton.

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
Sm2	Smaltimento RSU presso impianto DISCARICA comprensivo di ecotassa in forma ridotta	€/ton	112,17 €/ton.

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
Sm3	Smaltimento RSU presso impianto VALORIZZAZIONE ACEA	€/ton	112,17 €/ton.

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
Sm4	Smaltimento FORSU presso VALORIZZATORE	€/ton	80,00 €/ton.

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
Sm5	Smaltimento INGOMBRANTI presso impianto di pretrattamento finalizzato al recupero energetico	€/ton	160,00 €/ton.

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
Sm6	Smaltimento frazione VERDE presso compostaggio	€/ton	35,00 €/ton.

Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>Sm7</i>	Smaltimento pneumatici presso impianto di stoccaggio rifiuti	€/ton	<b>186,00 €/ton.</b>
Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>Sm8</i>	Smaltimento terre da spazzamento stradale	€/ton	<b>112,17 €/ton.</b>
Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>Sm9</i>	Smaltimento terre da spazzamento stradale	€/ton	<b>112,17 €/ton.</b>
Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>Sm10</i>	Quota accessoria contributo discarica di Pinerolo	€/ton	<b>15,064 €/ton.</b>
Art	Descrizione	Unità di misura	Prezzo applicato
<i>Sm11</i>	Smaltimento rifiuti urbani indifferenziati presso impianto di termovalorizzazione TRM comprensivo di ecotasse	€/ton	<b>112,66 €/ton.</b>

Il Consorzio porterà in approvazione, a norma degli art. 9 e 19 del Contratto di servizio sottoscritto in data 26/09/2007, i documenti che la soc. ACEA Ambiente srl, in qualità di soggetto gestore, deve presentare, in adempimento dell'obbligo di predisporre il Piano Tecnico Finanziario della gestione, in tempo utile per la redazione del bilancio previsionale dell'esercizio successivo.

Nelle more della redazione del Piano Tecnico Finanziario in coerenza con i contenuti ed i dettagli delle voci di costo previste nel Protocollo d'Intesa Provincia di Torino/Consorzi di bacino del 10 luglio 2007 il piano tecnico finanziario dei servizi di igiene ambientale – anno 2014 – conterrà le voci di costo già previste nel corrente esercizio con l'individuazione di alcuni indicatori che permettano di effettuare confronti tra i diversi Comuni del bacino. Ulteriori dati potranno essere richiesti al soggetto gestore, nel corso dell'anno, al fine di meglio analizzare le dinamiche economiche e tecniche del servizio e migliorare i risultati sinora raggiunti.

La società ACEA ha in corso la modifica della gestione contabile industriale e pertanto, a seguito di un periodo di taratura, potrà provvedere a fornire il Piano Tecnico Finanziario ed i dettagli richiesti dal consorzio sulla base delle indicazioni normative in merito.

**ooooOOOoooo**

Al fine di comprendere la sintesi economica riportata nell'Allegato Piano Tecnico Finanziario dei servizi di igiene urbana, predisposto dal soggetto gestore ACEA Ambiente srl, risulta necessario specificare quali voci di costo sono state prese a riferimento e di seguito elencate:

- personale;
- gestione operativa (automezzi, attrezzature e altri oneri di gestione compreso l'impiego di ditte terze);
- investimenti previsti e costi di ammortamento connessi;
- trasporto agli impianti di trattamento/smaltimento;
- trattamento e smaltimento;
- benefici connessi alla vendita del materiale recuperato;
- costi indiretti e costi generali.

In particolare si ritiene opportuno specificare, per ogni voce di costo, i criteri presi a riferimento. Si ricorda inoltre che tutti i costi ed i ricavi sono IVA esclusa.

**Personale**

La determinazione del costo del personale è stata effettuata sulla base dei costi effettivi degli addetti dell'area ambiente inquadrati secondo il vigente CCNL per le aziende aderenti alla Federambiente.

**Costi di Gestione Operativi**

Per la gestione degli automezzi e delle attrezzature sono stati considerati i costi di manutenzione (intesa come fornitura di ricambi, prestazioni di manodopera), carburanti, lubrificanti, pneumatici e assicurazioni.

Sono stati valutati anche gli "altri costi di gestione" relativi in particolare alla fornitura dei sacchetti biodegradabili per la raccolta differenziata della frazione umida, al servizio di spazzamento ed ai contenitori per il compostaggio domestico.

**Investimenti**

Per gli automezzi e le attrezzature la rata annua di ammortamento è stata calcolata applicando le aliquote fiscali.

Per i Centri di Raccolta la rata annua di ammortamento è stata invece calcolata ipotizzando una durata dell'ammortamento distinta per attrezzature ed opere edili.

**Trasporto**

Il costo del trasporto dei rifiuti raccolti comprende tutti gli oneri generati dalla raccolta dai singoli comuni agli impianti di trattamento/smaltimento:

Frazione merceologica	Impianto di destinazione		
	Ditta/Impianto	Indirizzo	Comune
Rifiuti indifferenziati	Discarica ACEA Valorizzatore ACEA	Località Torrione C.so della Costituzione 19	Pinerolo
Rifiuti organici	Valorizzatore ACEA	C.so della Costituzione, 19	Pinerolo
Frazione verde	Impianto di compostaggio ACEA	C.so della Costituzione, 19	Pinerolo
Carta/cartone	Cartiere "E. Cassina" Trasmal s.r.l.	Piazza S. Frairia 2 Via Roma,	Pinerolo Roletto
Vetro	Piattaforma ACEA	C.so della Costituzione, 19	Pinerolo
Metalli	Ambiente & Servizi	Via Savigliano, 107/B	Saluzzo
Plastica/Metalli	Demap s.r.l.	Via Giotto 13	Beinasco
Tessili	Recotes s.r.l.	Via Lancia 15	Verolengo
Beni durevoli	AMIAT Spa	Via Brandizzo 150	Volpiano
Ingombranti	Valorizzatore ACEA	C.so della Costituzione, 19	Pinerolo

### Trattamento e smaltimento

I costi fanno riferimento alle tariffe di smaltimento approvate da ATO-R nella Deliberazione n. 18 del 28/11/2012 di approvazione del 4° aggiornamento del Piano d'Ambito. Essi potranno subire cambiamenti a seguito della deliberazione da parte dello stesso ATO-R del 18 dicembre 12 p.v.

Il gestore provvederà, anche per l'anno 2014, all'avvio a trattamento presso il proprio valorizzatore di parte dei rifiuti indifferenziati, con un costo di conferimento pari a quello previsto per il conferimento in discarica. Allo stesso modo avvierà al trattamento i rifiuti ingombranti raccolti sul territorio al fine di incrementare la raccolta differenziata.

Nell'ambito della stesura dei PTF 2014 non è stato previsto il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati presso l'impianto di incenerimento di TRM al Gerbido, poiché sono tuttora in corso trattative con l'amministrazione Provinciale al fine di provvedere alla modifica del PPGR per scongiurare la dismissione della linea secco del Polo ecologico integrato di Acea Pinerolese Industriale. Nel caso in cui venissero a mutarsi le condizioni in corso d'anno si provvederà al ricalcolo dei PTF inserendo i maggiori oneri per circa 15 €/ton. per un importo complessivo di circa 500.000,00 €.

### Benefici connessi alla vendita del materiale recuperato

I benefici legati ai proventi per la cessione del materiale differenziato al circuito CONAI e/o vendita diretta sono stati stimati sulla base dei dati storici del 2012 forniti dal gestore (PTF 2013), ammontante a 1.262.982 euro.

Si segnala che è in corso di ridefinizione l'accordo quadro pluriennale ANCI-CONAI.

### Costi indiretti e costi generali

Tali voci di costo sono state valutate in base ai criteri di ripartizione dei costi indiretti e generali della struttura aziendale alle singole linee produttive.

### Altri costi comuni

All'interno di tale voce risultano compresi:

- CCD: Costi Comuni Diversi: all'interno sono inseriti i costi dell'Associazione d'Ambito Torinese nella misura di 0,20 euro/abitate residente al 31.12.2012 e il contributo per le spese di funzionamento del Consorzio ACEA (euro 1,00/abitate equivalente).

L'importo di dette voci di costo potranno essere ricalcolate qualora tali Enti cessassero la loro attività nel corso dell'anno.

## DATI ECONOMICI DI BASE

### Automezzi e attrezzature

Nella tabella 6 vengono riportati i costi di gestione delle attrezzature e degli automezzi, così come vengono applicati dal gestore ACEA:

Attrezzature	costo unit. Svuotamento €	costo unit. Lavaggi €	Costo unit. Noleggio €
CARTA NE CITY	9,60	23,12	260,40
CARTA NE CITY selezionate	9,60	23,12	260,40
CARTA OMB	9,60	20,37	0,00

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI**

<b>Attrezzature</b>	<b>costo unit. Svuotamento €</b>	<b>costo unit. Lavaggi €</b>	<b>Costo unit. Noleggio €</b>
CARTA NE NEW EASY CITY	9,60	23,12	262,49
CARTA CBL	11,30	20,37	90,99
CARTONE PER PUNTI A TERRA	4,96	0,00	0,00
CARTA UFFICI	5,58	0,00	0,00
CARTA NE INDUSTRIALE NEW CUBE	15,18	23,12	309,19
SCARRABILI CARTONE	1,50	0,00	1298,98
MULTIMATERIALE NE CITY	9,60	23,12	260,40
MULTIMATERIALE NE CITY selezionate	9,60	23,12	260,40
MULTIMATERIALE OMB	9,60	20,37	0,00
MULTIMATERIALE NE NEW EASY CITY	9,60	23,12	262,49
MULTIMATERIALE CBL	11,30	20,37	90,99
MULTIMATERIALE INDUSTRIALE NEW CUBE	15,18	23,12	309,19
SCARRABILI MULTIMATERIALE	1,50	0,00	1298,98
VETRO NE CITY	9,60	23,12	260,40
VETRO NE CITY selezionate	9,60	23,12	260,40
VETRO NE NEW EASY CITY	9,60	23,12	262,49
VETRO CBL	11,30	20,37	16,21
VETRO INDUSTRIALE NEW CUBE	15,18	23,12	309,19
SCARRABILI VETRO	1,50	0,00	1298,98
ORGANICO CBL	11,30	20,37	16,21
ORGANICO CBL selezionate	11,30	20,37	16,21
ORGANICO CIMITERIALE CBL	11,30	20,37	90,99
PILE	0,00	0,00	27,68
FARMACI	0,00	0,00	27,68
INDUMENTI	0,00	0,00	0,00
SFALCI CBL	11,30	20,37	16,21
SFALCI INDUSTRIALE NEW CUBE	15,18	23,12	309,19
SCARRABILI SFALCI	1,50	-	1298,98
INDIFFERENZIATO NE CITY	9,60	23,12	260,40
INDIFFERENZIATO NE CITY selezionate	9,60	23,12	260,40
INDIFFERENZIATO OMB	9,60	20,37	0,00
INDIFFERENZIATO NE NEW EASY CITY	9,60	23,12	273,43
INDIFFERENZIATO CBL	11,30	20,37	90,99
INDIFFERENZIATO CIMITERIALI CBL	11,30	20,37	90,99
INDIFFERENZIATO INDUSTRIALE NEW CUBE	15,18	23,12	309,19

Attrezzature	costo unit. Svuotamento €	costo unit. Lavaggi €	Costo unit. Noleggio €
SCARRABILI INGOMBRANTI/INDIFFERENZIATO	1,50	0,00	1298,98
LEGNO INDUSTRIALI NEW CUBE	15,18	23,12	309,19
SCARRABILI LEGNO	1,50	0,00	1298,98

**Tab 6: costi di gestione di attrezzature ed automezzi**

### Costi di trattamento e smaltimento

La tabella 7 illustra le tariffe di smaltimento/ trattamento/selezione applicate.

Voci di costo	Costo (€/ton)
Smaltimento RSU presso impianto DISCARICA comprensivo di ecotassa in forma non ridotta	132,00
Smaltimento RSU presso impianto DISCARICA comprensivo di ecotassa in forma ridotta	112,17
Smaltimento RSU presso impianto VALORIZZAZIONE	112,17
Smaltimento FORSU presso VALORIZZATORE	80,00
Smaltimento INGOMBRANTI presso impianto di pretrattamento finalizzato al recupero energetico	160,00
Smaltimento frazione VERDE presso compostaggio	35,00
Smaltimento pneumatici presso impianto di stoccaggio rifiuti	186,00
Smaltimento terre da spazzamento stradale	112,17

**Tab 7: costi di trattamento e smaltimento**

### CCD

Nella tabella 8 vengono presentati i costi in euro attribuiti ai singoli Comuni:

Comune	Quote % di partecipazione al Consorzio	Abitanti residenti (al 31/12/2012)	Abitanti equivalenti (al 31/12/2012)	GESTIONE CONSORZIO	GESTIONE ATO-R
Vigone	1,24	5266	5331	€ 5.331	€ 1.053,00

**Tab. 8 - costi in euro attribuiti ai singoli Comuni**

### 3. CRITERI METODOLOGICI PER IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI

Per una maggiore significatività delle elaborazioni svolte e della gestione completa di tutti i servizi di igiene urbana in tutti i Comuni si è proceduto ad un'articolazione dei costi dei servizi secondo lo schema indicato nel D.P.R. 158/99.

In particolare, il livello di dettaglio previsto dalla norma prevede la distinzione tra:

- costi operativi di gestione (CG);
- costi comuni (CC);
- costi d'uso del capitale (CK).

Il DPR 158/99 prevede infatti che la tariffa di riferimento sia definita dalle seguenti relazione:

$$[1] \Sigma T_t = (CG + CC)_{t-1} \square (1 + IP_t - X_t) + CK_t,$$

dove:

$$[2] CK_t = Am_{mt} + Ac_{ct} + R_t,$$

$$[3] R_t = r_t \square (KN_{t-1} + I_t + F_t),$$

$$[4] CG = CG_{IND} + CGD$$

$$[5] CC = CARC + CGG + CCD.$$

Tale articolazione è stata adottata relativamente ai soli costi dei servizi di gestione rifiuti urbani. Per i soli servizi di smaltimento, trattamento e riciclo si è ritenuto superfluo procedere a tale articolazione, utilizzando la tariffa unitaria di riferimento espressa in Euro/t.

Il metodo normalizzato definisce i costi operativi dei servizi di igiene urbana (CG) come la somma dei costi operativi del ciclo dei servizi sui rifiuti indifferenziati (CGIND) e dei costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD).

In particolare, i costi operativi del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati (CGIND) comprendono:

- \* i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL);
- \* i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati (CRT);
- \* i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (CTS);
- \* gli altri costi (AC), dove sono stati inseriti i costi specifici dei singoli Comuni;

Per quanto riguarda i costi operativi del ciclo della raccolta differenziata (CGD), si prevedono:

- \* i costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- \* i costi di trattamento e riciclo (CTR), al netto dei proventi della vendita di materiale e di energia derivante da rifiuti.

Per quanto riguarda i costi di gestione delle isole ecologiche si precisa che tali voci sono state imputate ai costi della raccolta differenziata (CRD).

Nell'elaborazione del Piano Finanziario TARI 2014 sono inoltre stati inseriti i costi per lo spazzamento stradale svolto in economia dal Comune per un totale di € 21.700, i conguagli (positivi e negativi) relativi a voci di costo del servizio di igiene urbana relativi agli anni 2012 e 2013 nonché il conguaglio dei costi di servizi vari derivanti dal minor incasso realizzato in anni precedenti (2006-2012) pari a € 11.444,16.

I costi comuni (CC) sono invece relativi all'elaborazione degli avvisi di pagamento e alla rendicontazione della riscossione della TARI svolti da Acea Ambiente srl e assoggettati ad IVA 22% (tali costi saranno oggetto di apposita convenzione). Sono inoltre stati inseriti i costi degli uffici comunali per la gestione del tributo pari a € 8.300.

I costi d'uso del capitale (CK) sono estrapolati dai corrispettivi del piano tecnico dei servizi.

Le singole voci di costo così definite sono state attribuite, sulla base dei dettami del D.P.R. 158/1999, alle varie voci di costo della parte fissa e variabile della tariffa.

*Ripartizione dei costi e calcolo della tariffa*

Costi raggruppati per titolo principale	Costi scorporati	Ammontare (€)
ΣTariffa 2014		610.453,00
CG		<b>376.687,50</b>
CGIND		<b>217.176,00</b>
	CSL	24.806,50
	CRT	42.031,00
	CTS	92.718,00
	AC	57.620,50
CGD		<b>159.511,50</b>
	CRD	137.966,50
	CTR	21.545,00
CC		<b>154.161,50</b>
	CARC	32.450,00
	CGG con B9 al 50%	114.786,78
	CCD	6.924,72
IP		-
X		-
CK		<b>79.604,00</b>
	Amm	79.604,00
	Acc	-
	R	-

	Ammontare (€)	%
ΣTARIFFA FISSA	316.192,50	<b>51,80%</b>
ΣTARIFFA VARIABILE	294.260,50	<b>48,20%</b>
<b>ΣTARIFFA</b>	<b>610.453,00</b>	<b>100,0%</b>

VOCI DI COSTO	Ammontare (€)	%
CSL	24.806,50	7,8%
CARC	32.450,00	10,3%
CGG con B9 al 50%	114.786,78	36,3%
CCD	6.924,72	2,2%
AC	57.620,50	18,2%
CK	79.604,00	25,2%
<b>ΣTARIFFA FISSA</b>	<b>316.192,50</b>	<b>100,0%</b>

VOCI DI COSTO	Ammontare (€)	%
CRT	42.031,00	14%
CTS	92.718,00	32%
CRD	137.966,50	47%
CTR	21.545,00	7%
<b>ΣTARIFFA VARIABILE</b>	<b>294.260,50</b>	<b>100%</b>